



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI RUFFANO

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e il Disagio Sociale

E.mail: leic85000g@istruzione.it e comprens.ruffano@libero.it

<http://www.comprensivoruffano.gov.it>

Codice fiscale n. 81003230752 Tel. e Fax 0833/691553

Via De Gasperi - 73049 **RUFFANO** (LE)



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/22

ISTITUTO COMPRESIVO DI RUFFANO

SCUOLA PRIMARIA
"S. LILLO"
RUFFANO



SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO "A. BORTONE"
RUFFANO (sede centrale)



SCUOLA PRIMARIA
"DON VITO LECCI"
TORREPADULI



SCUOLA
dell'INFANZIA
via DON MINZONI
RUFFANO



SCUOLA dell'INFANZIA
via PADRE BERNARDO
RUFFANO



SCUOLA
dell'INFANZIA
TORREPADULI



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RUFFANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7740** del **03/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 51*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 23** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 26** Aspetti generali
 - 28** Priorità desunte dal RAV
 - 29** Obiettivi formativi prioritari
- (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
 - 38** Principali elementi di innovazione
 - 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 141** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 150** Attività previste in relazione al PNSD
- 156** Valutazione degli apprendimenti
- 174** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 183** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 184** Aspetti generali
- 186** Modello organizzativo
- 193** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 195** Reti e Convenzioni attivate
- 201** Piano di formazione del personale docente
- 211** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Ruffano è l'unica Istituzione Scolastica Statale del Comune da cui prende il nome.

Il Comune di Ruffano si estende su una superficie di 38,82 kmq lungo l'asse della Statale che una volta collegava il Basso Salento al capoluogo di provincia da cui dista 50,3 Km.

Il centro abitato sorge a 127 m s.l.m., sui modesti rilievi delle serre salentine caratterizzanti gran parte dell'intero territorio comunale che risulta compreso tra i 96 e i 179 m. s. l. m. La Serra di Ruffano, ricca di vegetazione tipica della Macchia Mediterranea, ospita numerose grotte e anfratti naturali, alcuni dei quali abitati sin dall'età paleolitica e riconvertiti in luoghi di culto cristiano dai Basiliani.

Confina a nord con i comuni di Casarano e Supersano, a est con i comuni di Montesano Salentino e Miggiano, a sud-est con il comune di Specchia, a sud con il comune di Acquarica del Capo, a sud-ovest con il comune di Taurisano, a ovest con il comune di Ugento.



Diverse sono le opinioni degli storici sulle origini del nome:

1. una è quella il cui nome del paese deriverebbe "...da un centurione di nome Ruffo il quale ebbe in sorte questa terra con l'occupazione romana del Salento (Cfr. A. De Bernart, Pagine di storia ruffanese, 1965, pagg. 7 e segg.)";
2. un'altra è quella sostenuta da Mons. Giuseppe Ruotolo, Vescovo di Ugento, sempre riportata da De Bernart nell'opera citata, secondo la quale l'origine probabile può essere stata "**...dal gentilizio Rufius, oppure dalla voce Italica Rufus o Rubus; più probabilmente Rubis che vuol dire spineto o frutteto...**" deriverebbe, cioè o da un posto pieno di rovi, o



da un luogo colmo di frutti...

Sin qui le ipotesi e la leggenda. Notizie più certe, invece, possiamo averle a cominciare dalla caduta dell'Impero Romano in poi, quando il Salento, e quindi Ruffano, dovette subire, dal V all'XI secolo, un lungo periodo di guerre e distruzioni ad opera dei diversi popoli che si avvicendarono nella nostra penisola.

Questo stato di soggezione e disagio durò anche sotto il principato di Taranto cui Ruffano obbedì sino al 1463. Poi vennero i Ruffa, i Colonna, gli Antoglietta, i Falconi, i Filomarino, i Brancaccio ed, in ultimo, i Ferrante, che diedero notevole lustro e prestigio a questa città.

Al Comune di Ruffano appartiene una piccola frazione, Torrepaduli, caratterizzata dalla presenza del Santuario di S. Rocco, meta della religiosità popolare e luogo di manifestazioni antropologiche con positive ricadute sull'economia locale. Il nome di questa frazione trae origine da due elementi: le tre torri (o l'unica torre come sostengono alcuni) che costituivano l'antica fortezza e la palude circostante. Le torri, struttura di difesa ed asilo per i contadini sparsi per le campagne in tempi d'incursioni piratesche, rimangono, comunque, nella memoria, poiché non vi è traccia delle loro vestigia; la palude o "padula", poiché Torrepaduli si estende nella vallata, venticinque metri più in basso di Ruffano, dal quale dista meno di un chilometro. Gli storici pongono il suo momento storico tra il Trecento e il Quattrocento e legano questo luogo a Maria Enghein, figlia del conte di Lecce, Giovanni. Ella ereditò la contea alla morte del fratello Pietro (1384) e, a seguito del matrimonio con il Principe di Taranto, donò ai frati francescani di Santa Caterina in Galatina l'intero feudo. Le vicende storiche successive vedono passare lo stesso feudo nelle mani di diversi beneficiari o acquirenti, baroni e principi, lungo i vari secoli fino al tardo Ottocento. Tuttavia, anche se all'ombra di Ruffano in qualità di frazione, Torrepaduli mantiene sempre viva la propria identità, sviluppando usi e costumi caratteristici. Ancora oggi, tradizioni e cultura a Torrepaduli si coniugano con la vivacità creativa della sua gente che ha assorbito i mirabili tesori delle civiltà succedutesi sul suo territorio, quella greco-bizantina e latino-spagnola, portandole a sintesi inattese di autentica storia mediterranea. Al retaggio della civiltà greco-bizantina si richiamano la passione per la danza ed il suono del tamburello. La danza delle spade o mimo- danza durante la festa di San Rocco (15 e 16 Agosto), è uno dei pochi casi ancora presenti in



Europa e richiama migliaia di turisti e pellegrini ed è, ancora oggi, oggetto di analisi da parte degli studiosi di tradizioni popolari. Torrepaduli, tuttavia, non è solo storia e tradizioni popolari: essa è in grado di offrire, al visitatore, pace e ristoro spirituale presso il Santuario di San Rocco, le bellezze artistiche delle sue Chiese e la produzione artigianale del luogo, costituita da manufatti e prodotti della terra. Ancora oggi, durante la tradizionale fiera di San Rocco, è possibile acquistare il tradizionale ventaglio con l'effigie del Santo, le "zagaredde" (nastri colorati con cui adornare le biciclette, le moto ed i riccioli dei bimbi), la "copeta" (un tipo di ottimo torrone) e ristorarsi consumando i "pezzetti" (pezzi di carne preparati con gustosi intingoli), quindi ritornare a casa portando il proprio fazzoletto passato sulla statua del Santo in segno di benedizione.

Simboli



Descrizione dello stemma:

Lo stemma di Ruffano raffigura tre collinette su cui campeggia una R maiuscola coronata, che indica l'iniziale del nome della cittadina. I tre rilievi riprodotti simboleggiano le serre salentine, sulle cui pendici sorge Ruffano. La fiamma che si alza dalla collina centrale è simbolo di purificazione e di amore, immagine dello spirito e della trascendenza. Si dice che le tre colline rappresentino "la serra" che unisce Ruffano con Supersano, la cittadina, e il "mucurune" (in dialetto salentino).

Monumenti e luoghi di interesse:

Architetture religiose

Chiesa Madre della Natività della Beata Maria Vergine

Chiesa della Madonna del Carmine

Chiesa San Francesco e Convento dei Cappuccini

Chiesa Santa Chiara



Chiesa Madonna del Buon Consiglio

Chiesa dell'Annunziata

Chiesa di San Francesco da Paola Chiesa della Madonna Addolorata

Chiesa della Madonna della Serra

Cripta del Crocifisso

Santuario di San Rocco

Architetture Militari

Castello Brancaccio

Siti Archeologici

Grotta della Trinità

Altre grotte

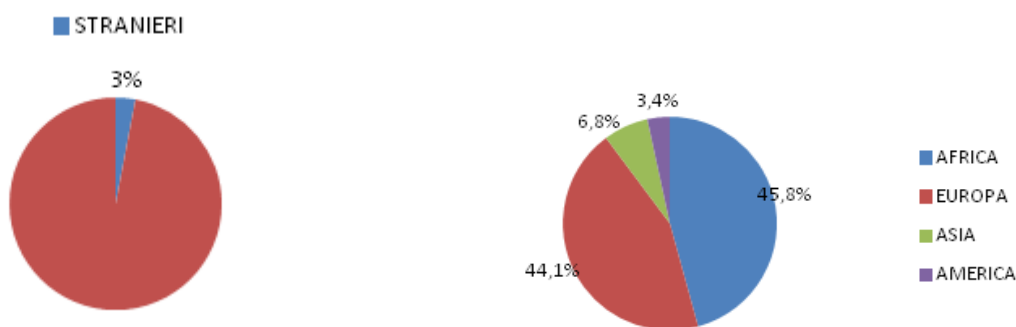
Aree naturali

Bosco Occhiazzi

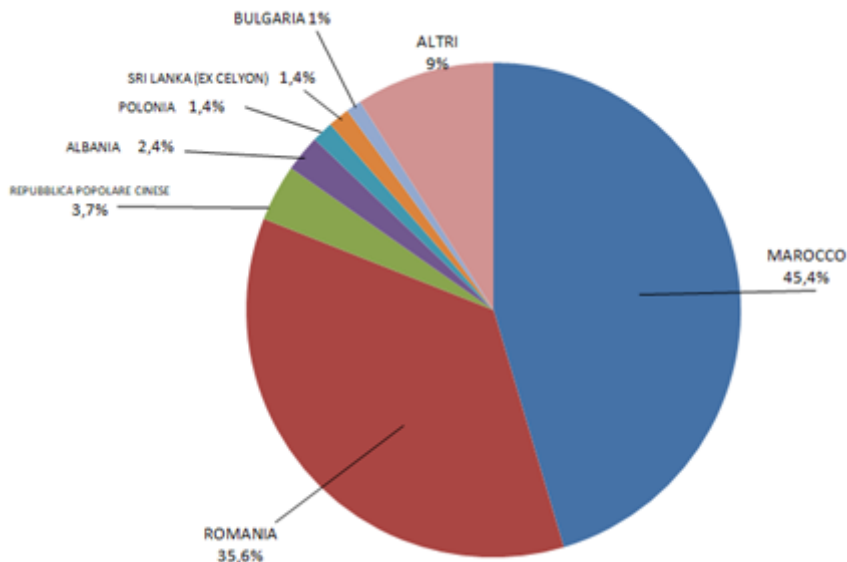
Collina Madonna della Serra

Collina "Mucorone"

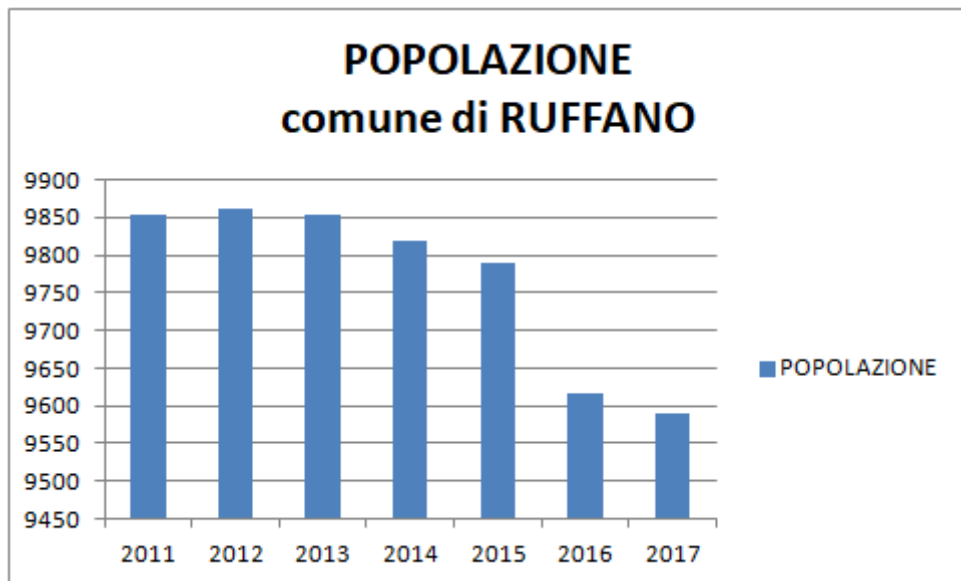
Evoluzione demografica: dall'Ufficio Anagrafe del Comune (dati anno 2017) risulta che la popolazione legale di Ruffano ha raggiunto quota 9.590 di cui 295 stranieri (che rappresentano, quindi, il 3% della popolazione residente), inseriti nel paese da tempo e senza apparenti problemi sul piano dell'integrazione.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 45,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (35,6%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (3,7%).



Negli ultimi anni, si registra un rallentamento nella crescita demografica.



Il territorio dispone delle seguenti risorse:

- Associazioni di volontariato: Protezione civile, FIDAS, AMAHORO;
- Associazione "I colori del vento";
- Cooperativa Sociale "Una mano per te";
- Comunità educativa "Coccinella" per minori con disagio sociale;
- Museo della Civiltà contadina a Torrepaduli, curato dal Centro anziani;
- Associazioni culturali;
- Associazioni sportive;
- Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada (AIFVS);
- Un asilo nido e due scuole d'Infanzia parificate;
- Servizi Sociali comunali;
- Due Associazioni Medici di Base;
- Consultorio;



- Guardia medica, tre Farmacie di cui una Comunale + 1 Parafarmacia;
- Stazione dei Carabinieri;
- Tre Parrocchie;

presenza di alcune strutture ludico/ricreative/educative:

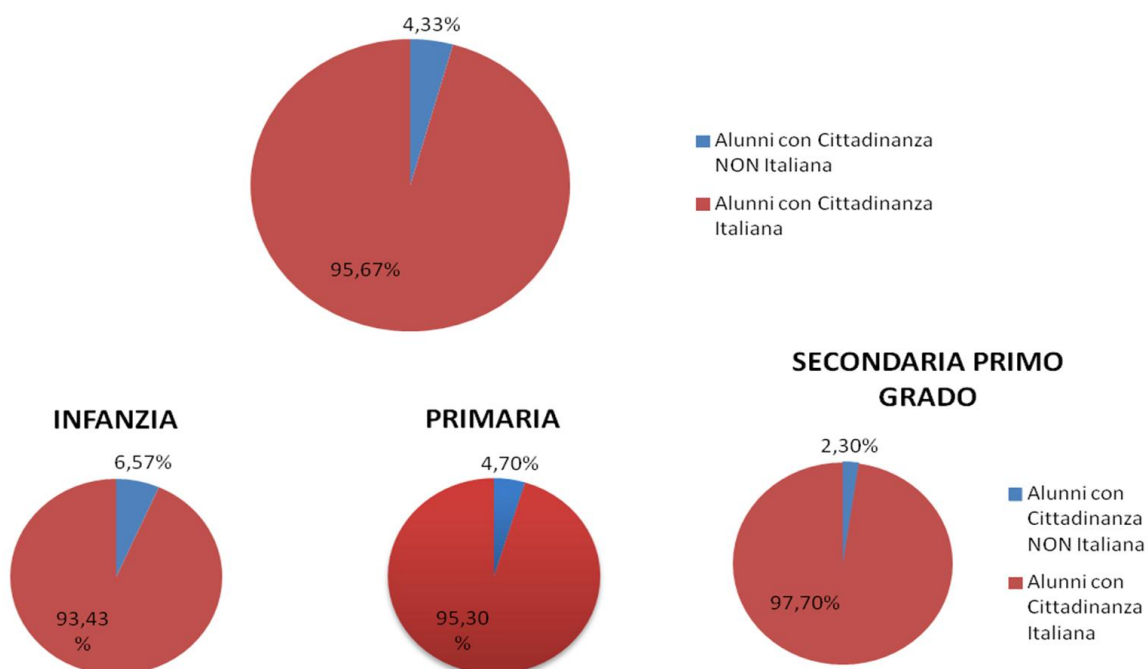
- Centri ricreativi anziani, Ludoteca, Oratori,
- Biblioteca comunale Don Tonino Bello
- Sala Teatro presso la scuola primaria dell'Istituto e altri due teatri: parrocchia San Francesco e teatro dell'Oasi.

Il contesto socio/economico di provenienza degli studenti e delle studentesse, pur con differenti caratteristiche sociali, economiche e culturali , si caratterizza complessivamente per:

- un numero consistente di nuclei familiari in stato di deprivazione socio economica-culturale e fenomeni di nuova emigrazione;
- la caratteristica posizione periferica con scarsi collegamenti interni e con l'esterno;
- un'antica vocazione agricola in trasformazione verso nuove modalità di rapporto con la terra, una artigianale maggiormente finalizzata all'aspetto artistico dei prodotti e un terziario in fase di contrazione senza evidente sviluppo economico per il territorio;
- attività sommerse e mal remunerate; fenomeni di microcriminalità, tossicodipendenza e alcolismo in crescita; presenza non irrilevante di fenomeni di disagio socio/economico e di deprivazione culturale;
- Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo gli alunni con cittadinanza non italiana rappresentano attualmente il 4,33% della popolazione scolastica iscritta, con una notevole variabilità nei diversi ordini di grado: Secondaria di 1° grado il 2,30%; Primaria il 4,70%; Infanzia il 6,57%.



ISTITUTO COMPRENSIVO RUFFANO



Il rapporto studenti-insegnante è abbastanza equilibrato, così come il numero degli alunni per classe. Attualmente gli alunni BES rappresentano il 4,65% del totale degli alunni iscritti all'Istituto.

La realtà territoriale è complessa e la Scuola cerca di leggerla e comprenderla in modo da realizzare continuità e integrazione, collaborazione e arricchimento, recuperando e sostenendo ciò che ha valore per le future generazioni e l'intera comunità. Si assiste, oggi, all'enorme sviluppo della digitalizzazione e della dematerializzazione dovuto alla crescita esponenziale delle nuove tecnologie con il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Si tratta di un nuovo scenario



ambivalente: per ogni persona, per ogni comunità, per ogni società, si moltiplicano sia i rischi che le opportunità, coinvolgendo profondamente i modelli educativi.

E' una situazione che può portare i ragazzi al disorientamento e alla demotivazione nei riguardi della scuola e dello studio con evidenti difficoltà sul piano dell'attenzione e dell'impegno continuativo.

Scuola e Territorio, nella persona delle figure più rappresentative, hanno condiviso tale lettura socio - culturale della realtà giovanile ed hanno individuato nella sinergia degli interventi l'unica condotta in grado di contribuire alla soluzione dei problemi.

La Scuola è parte del sistema formativo che per essere efficace deve diventare integrato, "rete" significativa sul piano dei valori a tutela della crescita equilibrata dei giovani.

L'Istituto si propone, quindi, di:

- rafforzare e sostenere i processi di costruzione identitaria della comunità territoriale;
- sollecitare atteggiamenti solidali attraverso buone pratiche quotidiane;
- attuare azioni coerenti che rispondano a obiettivi chiari e definiti, attraverso una progettazione scolastica che tenga conto della multiforme realtà di cui è riferimento, del background territoriale, sociale e culturale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio- economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica frequentante il nostro Istituto è medio-basso, così come rilevato dai dati indicati e dalle rilevazioni prove INVALSI. Questa rilevazione attiva nei docenti un impegno e una attenzione maggiori per garantire il successo formativo di ogni singolo allievo, come reale opportunità di promozione sociale. La programmazione di interventi mirati permette di contrastare alcuni fenomeni noti, come la dispersione scolastica. All'interno della popolazione studentesca esistono situazioni di disabilità e di disturbo nell'apprendimento: il numero di alunni/e certificati nell'a.s. 2021/2022 è di 15 bambini/e nella scuola primaria e 11 ragazzi/e nella scuola secondaria, mentre gli studenti con DSA sono 5 nella scuola primaria e 2 nella scuola secondaria. La percentuale di alunni con entrambi o un genitore con cittadinanza non italiana nella scuola primaria è di circa il 6,4% e nella scuola secondaria del 2,4%.



Tale eterogeneità è un fattore importante per la crescita sociale e relazionale della comunità scolastica.

Vincoli:

Le caratteristiche sociali, culturali ed economiche dei ragazzi hanno un marcato effetto sui livelli di apprendimento e sono causa di fenomeni di disagio giovanile. La difficoltà di questo particolare periodo, legato alla crisi pandemica, va a influire su un quadro già non molto florido che riguarda soprattutto i minori in condizione di svantaggio socioeconomico, le cui famiglie sono per necessità concentrate a garantire la disponibilità dei beni materiali essenziali, a scapito dell'investimento sull'educazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio, caratterizzato tradizionalmente da una vocazione agricola e artigianale, oggi vive una fase di transizione verso cambiamenti sul piano tecnologico-strutturale ed eco-culturale. Sono presenti associazioni culturali particolarmente significative per la Scuola, oltre a un buon numero di stakeholders che sono sempre disposti ad interagire con l'Istituto accogliendo e sostenendo le varie iniziative. Oltre all'Ente comunale, che collabora attivamente e in modo tangibile con l'Istituto, il territorio dispone anche delle seguenti risorse: Associazioni di volontariato: Protezione civile, FIDAS, AMAHORO; Associazione "I colori del vento"; Cooperativa Sociale "Una mano per te"; Comunità educativa "Coccinella" per minori con disagio sociale; Museo della Civiltà contadina a Torrepaduli, curato dal Centro anziani; Associazioni culturali; Associazioni sportive; Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada (AIFVS); un asilo nido e due scuole d'Infanzia parificate; Servizi Sociali comunali; Associazione Pari per la promozione della cultura e dei diritti, Associazione Voce alla Donne; Due Associazioni Medici di Base; Consultorio; Stazione dei Carabinieri; Guardie Ambientali; Tre Parrocchie; presenza di alcune strutture ludico/ricreative/educative; Centri ricreativi anziani, Ludoteca, Oratori, Biblioteca comunale Don Tonino Bello; Sala Teatro presso la scuola primaria dell'Istituto e altri due teatri: parrocchia San Francesco e teatro dell'Oasi.

Vincoli:

Il territorio, pur essendo ricco dal punto di vista culturale, storico ed economico, presenta delle marginalità relative ad un background medio basso, di cui la Scuola e il Comune cercano di farsi carico. Pur registrando un significativo cambiamento a livello sociale e culturale, la comunità territoriale - scolastica ha risentito della crisi causata dalle misure varate per contenere la diffusione dei contagi. Nonostante il ricorso alla didattica a distanza, la chiusura prolungata delle scuole, degli spazi educativi della comunità e il confinamento a casa hanno reso difficoltosi i processi di apprendimento e aumentato il rischio di dispersione scolastica.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio- economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica frequentante il nostro Istituto è medio-basso, così come rilevato dai dati indicati e dalle rilevazioni prove INVALSI. Questa rilevazione attiva nei docenti un impegno e una attenzione maggiori per garantire il successo formativo di ogni singolo allievo, come reale opportunità di promozione sociale. La programmazione di interventi mirati permette di contrastare alcuni fenomeni noti, come la dispersione scolastica. All'interno della popolazione studentesca esistono situazioni di disabilità e di disturbo nell'apprendimento: il numero di alunni/e certificati nell'a.s. 2021/2022 è di 15 bambini/e nella scuola primaria e 11 ragazzi/e nella scuola secondaria, mentre gli studenti con DSA sono 5 nella scuola primaria e 2 nella scuola secondaria. La percentuale di alunni con entrambi o un genitore con cittadinanza non italiana nella scuola primaria è di circa il 6,4% e nella scuola secondaria del 2,4%. Tale eterogeneità è un fattore importante per la crescita sociale e relazionale della comunità scolastica.

Vincoli:

Le caratteristiche sociali, culturali ed economiche dei ragazzi hanno un marcato effetto sui livelli di apprendimento e sono causa di fenomeni di disagio giovanile. La difficoltà di questo particolare periodo, legato alla crisi pandemica, va a influire su un quadro già non molto florido che riguarda soprattutto i minori in condizione di svantaggio socioeconomico, le cui famiglie sono per necessità concentrate a garantire la disponibilità dei beni materiali essenziali, a scapito dell'investimento sull'educazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio, caratterizzato tradizionalmente da una vocazione agricola e artigianale, oggi vive una fase di transizione verso cambiamenti sul piano tecnologico-strutturale ed eco-culturale. Sono presenti associazioni culturali particolarmente significative per la Scuola, oltre a un buon numero di stakeholders che sono sempre disposti ad interagire con l'Istituto accogliendo e sostenendo le varie iniziative. Oltre all'Ente comunale, che collabora attivamente e in modo tangibile con l'Istituto, il territorio dispone anche delle seguenti risorse: Associazioni di volontariato: Protezione civile, FIDAS, AMAHORO; Associazione "I colori del vento"; Cooperativa Sociale "Una mano per te"; Comunità educativa "Coccinella" per minori con disagio sociale; Museo della Civiltà contadina a Torrepaduli,



curato dal Centro anziani; Associazioni culturali; Associazioni sportive; Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada (AIFVS); un asilo nido e due scuole d'Infanzia parificate; Servizi Sociali comunali; Associazione Pari per la promozione della cultura e dei diritti, Associazione Voce alla Donne; Due Associazioni Medici di Base; Consultorio; Stazione dei Carabinieri; Guardie Ambientali; Tre Parrocchie; presenza di alcune strutture ludico/ricreative/educative; Centri ricreativi anziani, Ludoteca, Oratori, Biblioteca comunale Don Tonino Bello; Sala Teatro presso la scuola primaria dell'Istituto e altri due teatri: parrocchia San Francesco e teatro dell'Oasi.

Vincoli:

Il territorio, pur essendo ricco dal punto di vista culturale, storico ed economico, presenta delle marginalità relative ad un background medio basso, di cui la Scuola e il Comune cercano di farsi carico. Pur registrando un significativo cambiamento a livello sociale e culturale, la comunità territoriale - scolastica ha risentito della crisi causata dalle misure varate per contenere la diffusione dei contagi. Nonostante il ricorso alla didattica a distanza, la chiusura prolungata delle scuole, degli spazi educativi della comunità e il confinamento a casa hanno reso difficoltosi i processi di apprendimento e aumentato il rischio di dispersione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto si è costantemente impegnato nella valorizzazione e nel miglioramento degli spazi delle scuole, utilizzando in modo sinergico tutte le possibili fonti di finanziamento (Ministeriali- Europei - PON /POR) per qualificare gli spazi scolastici, al fine di una loro più efficace organizzazione e arricchendo l'insieme delle risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano l'ambiente-scuola. Gli interventi sulle risorse strutturali e infrastrutturali dell'Istituto si sono concentrati, negli ultimi anni, sull'incremento della dotazione multimediale e sulla valorizzazione degli spazi esterni delle scuole con aule outdoor e percorsi edugreen. Tutte le aule dei plessi della primaria/secondaria sono state dotate di monitor interattivi. Continuano i lavori di riqualificazione e il cablaggio dell'intero istituto con Wi-Fi. Tutte le scuole hanno una dotazione adeguata, arricchita, in questi anni, con il completamento dei kit LIM nelle classi delle scuole dell'infanzia. Le condizioni del contesto in cui si collocano le diverse strutture scolastiche, rispetto all'interazione spaziale, si presentano buone sotto il profilo della compatibilità funzionale con gli insediamenti locali, nonché della relazione con altri servizi e spazi aperti. I plessi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sono dotati di biblioteche, aule lettura e alcuni plessi hanno diversi laboratori (informatico/linguistico, scientifico, artistico ecc). E' presente un teatro e due palestre.

Vincoli:

Alcune strutture dell' Istituto necessitano di interventi di adeguamento e di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, il plesso di Torrepaduli, che ospita la scuola primaria e la scuola



dell'infanzia, presenta carenze di spazi da adibire a laboratori ed è totalmente priva di una palestra o di uno spazio comune che possa svolgere tali funzioni. Permangono alcune criticità e la necessità di un intervento strutturale per l'adeguamento dei vari plessi alle normative vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza (D.L.vo 81/2008 e s.m.i), come sottolineato dal R.S.P.P. nei documenti di valutazione dei rischi depositati agli atti dell'Istituto. Occorre migliorare e aumentare gli spazi dedicati ai laboratori, rinnovando e arricchendo gli esistenti dei sussidi e delle attrezzature necessarie. Auspicabile la creazione di spazi/laboratori con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica e sensoriale.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nella scuola da più di 5 anni è del 61%, nella scuola primaria e del 38,5% nella scuola secondaria di primo grado(interessata da un importante ricambio generazionale) Hanno contratto a tempo indeterminato il 60% degli assistenti amministrativi e l'85% dei collaboratori scolastici in servizio da più di 5 anni in questa scuola, il che è garanzia di profonda conoscenza del territorio e della comunità nonché di continuità e stabilità nella gestione delle funzioni organizzative e amministrative dell'intero Istituto.

Vincoli:

Circa la metà dell'organico di sostegno non è stabile ed è assunto annualmente con contratto a tempo determinato. Molti dei docenti nominati a copertura dei posti di sostegno non sono in possesso dei titoli di specializzazione richiesti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. RUFFANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC85000G
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI RUFFANO 73049 RUFFANO
Telefono	0833691553
Email	LEIC85000G@istruzione.it
Pec	leic85000g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.compensivoruffano.gov.it

Plessi

VIA DON MINZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA85001C
Indirizzo	VIA DON MINZONI RUFFANO 73049 RUFFANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DON MINZONI 10 - 73049 RUFFANO LE

FRAZ. TORREPADULI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA85002D
Indirizzo	VIA COLLEONI FRAZ. TORREPADULI 73040 RUFFANO



Edifici

- Via COLLEONI s.n.c. - 73040 RUFFANO LE

VIA PAISIELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LEEE85001N

Indirizzo VIA PAISIELLO 1 RUFFANO 73049 RUFFANO

Edifici

- Via PAISIELLO 1 - 73049 RUFFANO LE

Numero Classi 19

Totale Alunni 336

DON VITO LECCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LEEE85002P

Indirizzo VIA ARC. MONSELLATO FRAZ. TORREPADULI 73049 RUFFANO

Edifici

- Via ARCIPRETE MONSELLATO s.n.c. - 73040 RUFFANO LE

Numero Classi 5

Totale Alunni 81

A. BORTONE - RUFFANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice LEMM85001L

Indirizzo VIA A. DE GASPERI RUFFANO 73049 RUFFANO



Edifici • Via ALCIDE DE GASPERI snc - 73049 RUFFANO
LE

Numero Classi 14

Totale Alunni 258

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo nasce il 1° settembre 2000 riunendo, sotto un'unica dirigenza, tutti i plessi scolastici presenti sul territorio comunale, compresa la frazione di Torrepaduli, con sede amministrativa e dirigenziale in via De Gasperi.

Gli anni successivi alla costituzione, hanno visto le diverse realtà scolastiche dell'Istituto impegnate nello sforzo di elaborazione graduale di un'identità comune che tenesse conto delle peculiarità proprie di ciascuna scuola (in relazione alla dislocazione territoriale e alle caratteristiche dell'utenza) e, contemporaneamente, capace di sostenere la qualità della vita scolastica e la costruzione di comunità coese e radicate nel territorio. L'utenza dei diversi plessi si è mantenuta, nel complesso, costante negli anni, con la conferma sostanziale del numero di classi in tutte le scuole dell'Istituto.

L'Istituto, dopo un lungo periodo di Dirigenza svolto dalla medesima Dirigente Scolastica, ha avuto, solo per un anno scolastico, una reggenza. Dal 1° settembre 2018 e per i successivi tre anni, fino alla conclusione della sua carriera scolastica, alla guida dell'istituto vi è stata una Dirigente Scolastica di lungo corso. Nell'anno scolastico 2021-2022 è subentrata una nuova Dirigente, tuttora alla guida dell'Istituto Comprensivo.

La scuola a partire dall'anno scolastico 2021-2022 ha ottenuto un corso a indirizzo musicale che consente agli alunni di studiare e suonare quattro strumenti: Corno, Oboe, Fisarmonica e Percussioni. Lo studio di uno strumento musicale è in grado di interessare e motivare gli alunni che imparano un linguaggio universale condividendo con le compagne e i compagni esperienze e valori. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione e sviluppo culturale. Ai



corsi si accede tramite prove orientativo-attitudinali e possono richiedere la frequenza tutte/tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I^grado, come previsto dal Regolamento per il corso a indirizzo musicale.

I



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Manipolativo	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	1
	Aula Lettura	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	92
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento



Approfondimento

Gli edifici scolastici dell'Istituto sono strutturati ed organizzati come "ambienti di apprendimento" cioè come ambienti in linea con un modo diverso di stare a scuola e di intendere la didattica. Sulla base di quanto affermato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo ("L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica"), si è cercato di strutturare ambienti nei quali i/le docenti possano promuovere e sostenere conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti, e gli alunni e le alunne possano sperimentare esperienze significative, imparare attivamente attraverso il fare e vivere interazioni e relazioni significative.

Sono le stesse Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione a sottolineare l'esigenza di un ambiente di apprendimento che sappia ospitare e promuovere attività centrate sull'alunno/a: "La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse" (pagg. 34- 35).

La natura del processo di costruzione di conoscenza richiede che la persona che vi si impegna abbia la possibilità di agire in un contesto complesso, ricco di opportunità, di stimoli, di risorse: un luogo dove le persone possono lavorare assieme e supportarsi l'un l'altra mentre usano una varietà di strumenti e di risorse nel loro compito di conseguire gli obiettivi di apprendimento.

Consapevole, quindi, della valenza educativa degli spazi quali ambienti di apprendimento, nel corso degli anni, l'Istituto si è costantemente impegnato nella valorizzazione e nel miglioramento degli spazi delle scuole, utilizzando in modo sinergico tutte le possibili fonti di finanziamento, da quelle comunali a quelle statali, a quelli europei, per qualificare gli spazi scolastici, al fine di una loro più efficace organizzazione e arricchendo l'insieme delle risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano l'ambiente-scuola.

Gli interventi sulle risorse strutturali e infrastrutturali dell'Istituto si sono concentrati, negli ultimi anni, sull'aumento, graduale ma costante, della dotazione multimediale e sulla valorizzazione degli spazi esterni delle scuole.



Nella Scuola dell'Infanzia l'ambiente è vissuto come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nella loro esperienza" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria). L'allestimento degli spazi e la scelta dei materiali didattici sono, perciò, pensati per rispondere ai bisogni dei bambini e alla diversa tipologia delle attività educative. Le sezioni sono i luoghi principali di appartenenza, degli affetti, delle relazioni: esse sono luoghi di incontri, di scambi, di relazione con gli altri bambini e le insegnanti e insieme agli spazi esterni alla sezione - il salone, il giardino - sono gli ambienti in cui il bambino agisce, sperimenta il noto, il nuovo e il diverso, facendo emergere ed evolvere le proprie possibilità e potenzialità di apprendimento e di crescita. Le sezioni e i saloni sono strutturati in zone diversamente attrezzate e finalizzate. I materiali sono di norma a disposizione dei bambini, in modo che li possano utilizzare autonomamente e favoriscano l'approccio del bambino ad un ambiente ricco di esperienze. All'interno di questo ambiente suddiviso in molteplici proposte educative il bambino si muove, si organizza, sperimenta, conosce, impara insieme con i suoi compagni e con le insegnanti.

Nella scuola primaria e secondaria, l'ambiente diventa il "contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). Assume, quindi, particolare importanza un uso flessibile degli spazi e la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza. In tale contesto prevale la dimensione comunitaria dell'apprendimento e l'importanza di caratterizzare la vita di classe con relazioni significative: "aiuto reciproco", "apprendimento nel gruppo cooperativo", "apprendimento tra pari", modalità di lavoro che comportano interazione e collaborazione. L'organizzazione degli spazi rappresenta, quindi, uno sfondo che fa da cornice agli apprendimenti: le aule, le aule speciali, la palestra... ed ancora gli arredi e i materiali didattici, l'aula musica nella scuola secondaria di primo grado dopo che l'istituto ha un proprio corso a indirizzo musicale.

L'introduzione delle nuove tecnologie nella quotidiana pratica didattica ha comportato la necessità di arricchire la dotazione multimediale delle scuole che si sta ampliando e modernizzando di anno in anno e, attualmente, tutte le scuole (comprese le scuole dell'infanzia) possono contare sulla presenza di un monitor interattivo in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I° grado e di una LIM in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia. Inoltre a partire



dall'anno scolastico 2021-2022 e nel corrente anno scolastico sono stati acquistati con un contributo da parte dell'Ente locale tutti gli strumenti musicali dati (corno-oboe-fisarmonica-percussioni) in comodato d'uso alle alunne/i che frequentano il corso a indirizzo musicale. Inoltre l'anno scorso nell'ambito del piano scuola DL41-articolo 31 sono state acquistate tastiere e chitarre che hanno consentito agli alunni di frequentare corsi di chitarra e pianoforte in modo totalmente gratuito.

Inoltre ,nei tre ordini di scuola potranno essere utilizzati gli strumenti acquistati con i fondi STEM come visori per la realtà aumentata, drone, robottini, stampante 3D, microscopio digitale, ecc .che consentiranno alle alunne e agli alunni di acquisire nuove competenze sotto la guida dei diversi docenti. Con i fondi il MIUR ha inteso incentivare la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nelle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola consente il miglioramento dell'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Una situazione complessivamente sufficiente emerge per quanto concerne l'adeguatezza normativa degli edifici. Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale è, infatti, intervenuta con interventi di messa in sicurezza e di manutenzione degli impianti e con interventi di bonifica e rimozione dell'amianto e di cablaggio della scuola con Wi-Fi. Ultimamente grazie ai fondi europei dei programmi operativi nazionali è stato possibile dotare le classi e i laboratori di monitor interattivi e di aumentare la connettività grazie al cablaggio e al wireless nei diversi plessi dell'istituto. Le condizioni del contesto in cui si collocano le diverse strutture scolastiche,



rispetto all'interazione spaziale, si presentano buone sotto il profilo della compatibilità funzionale con gli insediamenti al contorno, nonché della relazione con altri servizi e spazi aperti. In quest'ultimi in ogni plesso sono state collocate alcune panchine per le attività educative outdoor

Opportunità:

L'Istituto si è costantemente impegnato nella valorizzazione e nel miglioramento degli spazi delle scuole, utilizzando in modo sinergico tutte le possibili fonti di finanziamento (Ministeriali- Europei -PON /POR) per qualificare gli spazi scolastici, al fine di una loro più efficace organizzazione e arricchendo l'insieme delle risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano l'ambiente-scuola. Gli interventi sulle risorse strutturali e infrastrutturali dell'Istituto si sono concentrati, negli ultimi anni, sull'incremento della dotazione multimediale e sulla valorizzazione degli spazi esterni delle scuole con aule outdoor e percorsi edugreen. Tutte le aule dei plessi della primaria/secondaria sono state dotate di monitor interattivi. Continuano i lavori di riqualificazione e il cablaggio dell'intero istituto con Wi-Fi. Tutte le scuole hanno una dotazione adeguata, arricchita, in questi anni, con il completamento dei kit LIM nelle classi delle scuole dell'infanzia. Le condizioni del contesto in cui si collocano le diverse strutture scolastiche, rispetto all'interazione spaziale, si presentano buone sotto il profilo della compatibilità funzionale con gli insediamenti locali, nonché della relazione con altri servizi e spazi aperti. I plessi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sono dotati di biblioteche, aule lettura e alcuni plessi hanno diversi laboratori (informatico/linguistico, scientifico, artistico ecc). E' presente un teatro e due palestre.

Vincoli:

Alcune strutture dell' Istituto necessitano di interventi di adeguamento e di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, il plesso di Torrepaduli, che ospita la scuola primaria e la scuola dell'infanzia, presenta carenze di spazi da adibire a laboratori ed è totalmente priva di una palestra o di uno spazio comune che possa svolgere tali funzioni. Permangono alcune criticità e la necessità di un intervento strutturale per l'adeguamento dei vari plessi alle normative vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza (D.L.vo 81/2008 e s.m.i), come sottolineato dal R.S.P.P. nei documenti di valutazione dei rischi depositati agli atti dell'Istituto. Occorre migliorare e aumentare gli spazi dedicati ai laboratori, rinnovando e arricchendo gli esistenti dei sussidi e delle attrezzature necessarie. Auspicabile la creazione di spazi/laboratori con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica e sensoriale.



Risorse professionali

Docenti	110
Personale ATA	24

Approfondimento

L'organico del personale docente dell'Istituto, compreso il personale titolare a tempo determinato, è costituito da 112 docenti, mentre il personale ATA è costituito da 23 unità.

La capacità di garantire un'offerta formativa di qualità è assicurata proprio da una gestione efficiente ed efficace delle risorse professionali della scuola: Dirigente, insegnanti, personale ATA, ciascuno con ruoli e compiti differenti, cooperano in modo organico per assicurare il buon funzionamento dell'istituzione scolastica. L'ottimizzazione delle risorse professionali è volta a incanalare positivamente le competenze, le risorse culturali e personali, il ruolo e le responsabilità di ognuno al fine di garantire una migliore qualità del servizio scolastico. L'organico docente è sufficientemente stabile, costituito per lo più da personale a tempo indeterminato in servizio nell'Istituto da molti anni. A partire dall'anno scolastico 2021-2022 si sono aggiunte risorse professionali all'organico scolastico del nostro Istituto che ha ottenuto un corso a indirizzo musicale nella scuola secondaria di I^a grado.

Per quanto riguarda invece il personale ATA nel corrente anno scolastico si è verificato un "ricambio" quasi totale del comparto segreteria per raggiunti limiti di età dei dipendenti.

Rimane critica, invece, la situazione dell'organico di sostegno in quanto è costituito da un numero ridotto di docenti a tempo indeterminato (esclusivamente in servizio nella scuola secondaria di primo grado) e completato, ogni anno, specialmente nella scuola primaria, da



personale con contratto a tempo determinato, riuscendo tuttavia, nella maggior parte dei casi ad avere docenti con relativa specializzazione all'insegnamento su posti di sostegno.

La Dirigente Scolastica, in riferimento al ruolo preminente nella gestione delle risorse finanziarie e strumentali della scuola, nonché nella valorizzazione delle risorse umane, ha istituito lo Staff di Presidenza formato dai/dalle Docenti Collaboratori/Collaboratrici della Dirigente che individuano ed attuano procedure efficaci e trasparenti di gestione dell'istituzione scolastica e dai/dalle Docenti incaricati/e di Funzione Strumentale che valutano, adattano e migliorano le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Un aspetto particolarmente importante da sottolineare, riguarda l'utilizzo dell'organico di potenziamento assegnato alle scuole in quanto consente l'attuazione di percorsi personalizzati di recupero, consolidamento/potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa. L'individuazione attenta degli effettivi bisogni educativi/didattici di ciascun/a discente potrà consentire di predisporre degli interventi e dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe. L'utilizzo concreto dell'organico potenziato darà la possibilità a ciascun/a allievo/a di poter vivere le esperienze scolastiche avendo presente potenzialità e talenti.

La scuola si avvale, infine, di figure professionali esterne per la realizzazione di progetti specifici proposti annualmente, e di assistenti per l'autonomia e la comunicazione, con funzione di supporto alle alunne e agli alunni con disabilità durante le attività didattiche.

Opportunità:

La percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nella scuola da più di 5 anni è del 61%, nella scuola primaria e del 38,5% nella scuola secondaria di primo grado (interessata da un importante ricambio generazionale) Hanno contratto a tempo indeterminato il 60% degli assistenti amministrativi e l'85% dei collaboratori scolastici in servizio da più di 5 anni in questa scuola, il che è garanzia di profonda conoscenza del territorio e della comunità nonché di continuità



e stabilità nella gestione delle funzioni organizzative e amministrative dell'intero Istituto.

Vincoli:

Circa la metà dell'organico di sostegno non è stabile ed è assunto annualmente con contratto a tempo determinato. Molti dei docenti nominati a copertura dei posti di sostegno non sono in possesso dei titoli di specializzazione richiesti.

Si allega atto di indirizzo della dirigente scolastica al Collegio dei docenti per l'elaborazione del PTOF- deliberato il giorno 23.09.2022 con delibera n^33

Allegati:

timbro_ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI RUFFANO.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' STRATEGICA è la piena formazione di ogni alunno, al fine di garantirne il successo formativo, e la realizzazione di una scuola inclusiva e sicura che opera in continuità con il territorio e che, in modo aperto, coglie le sfide educative di un modo sempre più fluido, complesso e internazionale.

La scuola diventa laboratorio di diritti e doveri, nel quale l'alunno, in relazione con gli altri, si rende protagonista del suo percorso educativo.

Tutto ciò attraverso:

- la realizzazione di percorsi per l'inclusione, la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei diversi processi educativi al fine di contrastare la dispersione scolastica;
- l'implementazione dei percorsi STEAM;
- la promozione della cultura umanistica;
- l'internalizzazione di tutti i percorsi (ERASMUS PLUS, E - TWINNING - CLIL);
- lo sviluppo delle competenze digitali in modo che gli alunni esercitino la cittadinanza attiva attraverso il contrasto al bullismo e al cyber bullismo e l'uso responsabile e consapevole dei social network . Il nostro Istituto si è dotato di una E-Policy e ha ottenuto la qualifica MIUR - Scuola Virtuosa- Generazioni Connesse- sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali, utile ai fini della descrizione del proprio curriculum.
- l'attenzione alla sostenibilità;
- la valorizzazione delle eccellenze;
- l'attivazione di una didattica laboratoriale (musicale, lettura, ecc.) per lo sviluppo di abilità e competenze;
- l'attivazione di attività curricolari e extracurricolari di DEBATE;
- Attenzione ,cura e promozione di tutte le potenzialità e dei talenti delle alunne e degli alunni anche nel campo dell'arte , dello sport e della musica, ecc.



Sarà cura delle docenti dei tre ordini scolastici creare una banca dati relativa alle buone pratiche didattiche e, dopo aver effettuato le prove parallele, creare un sistema formalizzato per la mappatura degli esiti.

Le docenti della scuola primaria utilizzeranno tutte le strategie e gli strumenti acquisiti durante il corso di formazione interna (novembre 2021 - gennaio 2022) per la valutazione degli esiti sulla base di quanto contenuto nell'O. M. 172/2020.

Nel percorso formativo sono stati individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono stati declinati in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio - Avanzato).

Data la necessità di uniformare i modelli utilizzati, le docenti stanno ancora lavorando al percorso valutativo, per cui sarà cura dell'Istituzione Scolastica caricare successivamente le griglie dei descrittori di valutazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate, in particolare nella lingua inglese.

Traguardo

Allineare gli esiti della Scuola ai risultati regionali e nazionali e aumentare del 10% il numero degli alunni nelle fasce di livello più alto.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSI E STRUMENTI PER DIVENTARE PERSONE MIGLIORI E COMPETENTI**

Il percorso di miglioramento parte da quanto emerso nel RAV, nel quale si evidenzia come, nonostante la progettualità dell'istituto valorizzi attività e progetti finalizzati a favorire lo sviluppo di competenze chiave europee e trasversali, manchi ancora un curriculum unitario per competenze. Nel prossimo triennio si progetterà e si attuerà un percorso unitario per competenze alla luce delle novità emerse negli ultimi anni, in relazione al curriculum di educazione civica e all'introduzione nel curriculum della scuola primaria dell'educazione motoria e delle novità introdotte dalla Agenda 2030 e da Rigenerazione Scuola e i suoi 4 PILASTRI (rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture e delle opportunità). Si promuoveranno a tal fine corsi di formazione per docenti, in modo da costruire/perfezionare un curriculum verticale per competenze, identificando le competenze che si intenderanno far acquisire, stabilendo gli strumenti di verifiche (prove/compiti di realtà- rubriche valutative- prove sul modello invalsi ecc) e modelli valutativi comuni e condivisi. Diventa, quindi, di fondamentale importanza attuare un percorso verticale che porti la scuola a individuare e adottare strumenti adatti all'osservazione, misurazione e valutazione delle competenze chiave europee e trasversali, articolate in abilità e conoscenze e riferite ai Traguardi individuati nelle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012 e alle indicazioni nazionali /nuovi scenari del 2018 per il curriculum. Saranno valorizzate tutte le competenze dei docenti acquisite anche in modo informale e non formale anche ai fini di una loro valorizzazione all'interno dell'organizzazione scolastica. Determinante sarà, inoltre, la condivisione di buone pratiche, attraverso la costruzione di una banca dati messa a disposizione di tutti e di modelli di verifica e di valutazione per ogni ordine scolastico. Allo stesso tempo le relazioni con l'Ente Locale e con le associazioni, le organizzazioni sportive e i laboratori artistici presenti sul territorio, saranno formalizzate con i patti educativi di comunità.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruzione di un Curricolo di Istituto per lo sviluppo delle competenze chiave, previa formazione.

Progettazione di percorsi e attività multidisciplinari a partire dalla Scuola dell'Infanzia sino alla Scuola Secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave che partano dalle potenzialità e dal vissuto di ciascun alunno.

Condivisione di buone pratiche attraverso la costruzione di una banca dati messa a disposizione di tutti e di modelli di verifica e di valutazione per ogni ordine scolastico.



○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione e potenziamento di ambienti innovativi e inclusivi, utilizzando i Fondi del PNRR, PON FERS, che promuovano, attraverso la didattica laboratoriale, aule dedicate (DADA), lo sviluppo delle capacità logiche, l'attenzione a sé, agli altri e all'ambiente, in altre parole lo sviluppo delle competenze chiave.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppo delle risorse umane attraverso la formazione, per migliorare le competenze possedute e acquisirne nuove.

Valorizzazione del personale attraverso la distribuzione diffusa di incarichi strategici funzionali all'organizzazione della Scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Miglioramento dei rapporti con il territorio e le famiglie attraverso la stipula dei Patti Educativi di Comunità.

Attività prevista nel percorso: Competenti si diventa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastica
Risultati attesi	<p>Attivazione di corsi di aggiornamento e formazione per tutto il personale dell'Istituto sul curricolo d'istituto per competenze e sulla costruzione di schede di verifica e di modelli valutativi condivisi. Costituzione dei dipartimenti per area disciplinare /ambiti disciplinare/ campi di esperienza con docenti dei tre ordini di scuola per la condivisione del metodo di lavoro e l'elaborazione del Curricolo d'Istituto per competenze, anche alla luce: delle novità introdotte nel curricolo scolastico; dei goal dell'agenda 2030; dei 4 pilastri di Rigenerazione scuola.</p> <p>Incrementare la flessibilità didattica e organizzativa per creare un ambiente di apprendimento e/o laboratori innovativi, per sostenere e stimolare lo sviluppo delle competenze, anche in collegamento con il territorio che diventa comunità educante.</p> <p>Questionari per la valutazione delle attività programmate, monitoraggio e socializzazione delle attività previste.</p>

● **Percorso n° 2: UNA SCUOLA ATTENTA E INCLUSIVA PER GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO**

L'Istituto comprensivo intende avviare un progetto per migliorare i risultati degli alunni nelle prove prove standardizzate raggiungendo /superando gli esiti su base regionale e nazionale , progettando e realizzando percorsi per l'innalzamento delle prestazioni soprattutto nelle fasce più alte. Tutto ciò potrà essere attuato attraverso corsi di formazione dei docenti, per potenziare



le loro conoscenze sulla struttura delle prove e le loro competenze anche informatiche. Si costruiranno prove sul modello INVALSI e si somministreranno le stesse una volta al mese, a partire dalle classi seconde della primaria fino alle classi terze della scuola secondaria di I° grado.

Nel predisporre le prove saranno valorizzate tutte le competenze dei docenti acquisite in modo informale e non formale, anche ai fini di una loro valorizzazione all'interno dell'organizzazione scolastica. Determinante sarà, inoltre, la condivisione di buone pratiche, attraverso la costruzione di una banca dati messa a disposizione di tutti e di modelli di verifica e di valutazione per ogni ordine scolastico. Allo stesso tempo le relazioni con l'Ente Locale e con le associazioni presenti sul territorio, le organizzazioni sportive e i laboratori artistici presenti sul territorio, saranno formalizzate con i patti educativi di comunità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate, in particolare nella lingua inglese.

Traguardo

Allineare gli esiti della Scuola ai risultati regionali e nazionali e aumentare del 10% il numero degli alunni nelle fasce di livello più alto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Introduzione nella pratica didattica di un sistema di prove strutturate secondo il



modello Invalsi. Potenziamento delle competenze legate alle prove standardizzate: italiano, matematica e inglese.

Condivisione di buone pratiche attraverso la costruzione di una banca dati messa a disposizione di tutti e di modelli di verifica e di valutazione per ogni ordine scolastico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione e potenziamento di ambienti innovativi e inclusivi, utilizzando i Fondi del PNRR, PON FERS, che promuovano, attraverso la didattica laboratoriale, aule dedicate (DADA), lo sviluppo delle capacità logiche, l'attenzione a sé, agli altri e all'ambiente, in altre parole lo sviluppo delle competenze chiave.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppo delle risorse umane attraverso la formazione, per migliorare le competenze possedute e acquisirne nuove.

Valorizzazione del personale attraverso la distribuzione diffusa di incarichi strategici funzionali all'organizzazione della Scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Miglioramento dei rapporti con il territorio e le famiglie attraverso la stipula dei Patti



Educativi di Comunità.

Attività prevista nel percorso: Una scuola di qualità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastica
Risultati attesi	Attivazione di corsi di aggiornamento e formazione per tutto il personale docente della scuola primaria e secondaria di I^grado per analisi, destrutturazione e costruzione delle prove standardizzate. Costituzione dei dipartimenti con docenti della scuola primaria e secondaria di I^grado per analisi, destrutturazione e costruzione di prove sul modello INVALSI. Progettazione e realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni , attraverso la somministrazione di prove una volta al mese a partire dalle classi seconde della scuola primaria fino alle classi terze della scuola secondaria di I^grado . Predisposizione di ambienti /laboratori per apprendimenti innovativi accoglienti e motivanti. Questionari per la valutazione delle attività programmate, monitoraggio e socializzazione delle attività previste.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La sfida dell'innovazione educativa non è una questione legata essenzialmente alla tecnologia, né unicamente una questione disciplinare o metodologica. Si tratta piuttosto, di tener presente una dimensione più ampia, legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola. La scuola negli ultimi anni ha avuto accesso ai fondi PON FSE e FERS e nel caso del nostro Istituto sono stati installati monitor interattivi in tutte le aule della scuola primaria, della scuola secondaria e in tutti i laboratori. Nelle sezioni dei due plessi della scuola dell'infanzia sono state installate le LIM.

Inoltre si è proceduto a cablare tutti i plessi e con il PON EDUGREEN si sta dotando la scuola secondaria di una serra per la coltivazione idroponica, aeroponica e classica, di una stazione meteorologica e di cassoni per la coltivazioni di piante e fiori. Ulteriore investimento che la scuola si appresta a fare è dotare i plessi della scuola dell'infanzia di ambienti/spazi laboratoriali innovativi e che attraversino tutto i campi di esperienza, anche sviluppando competenze legate al coding e al digitale.

Altra grande opportunità è offerta dai fondi del PNRR che consentirà alla scuola di creare aule e laboratori innovativi. C'è, infatti, un crescente bisogno di dare a tutti gli studenti e studentesse metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più complessa a cui le tecnologie digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, per citare solo alcuni dei fattori principali, pongono nuove sfide e necessità. Le azioni previste comportano sicuramente un'innovazione nelle modalità di insegnamento in sintonia con gli obiettivi del Piano triennale dell'Offerta Formativa della legge 107/2015 e con l'innovazione promossa da Indire.

L'organizzazione flessibile degli spazi, dei laboratori innovativi e dei tempi di intervento, la possibilità di lavorare aprendo le classi parallele, anche per attuare un curriculum socio-affettivo, l'articolazione del monte ore disciplinare sono tutte strategie e strumenti che aprono le porte alla sperimentazione di "nuovi modi di fare scuola". I docenti in questo modo si "rimettono in gioco", anche alla luce delle nuove sfide dell'AGENDA 2030 e del piano RIGENERAZIONE SCUOLA, si formano avendo consapevolezza che è il docente il vero motivatore della scuola, in grado di portare ogni



alunna/alunno al successo formativo, a prescindere dal background di origine. Una scuola che si strutturi con laboratori e adotti una didattica innovativa e laboratoriale mette al centro del percorso educativo l'alunna/l'alunno partendo dai suoi bisogni e dai suoi tempi/modi di apprendere, nel rispetto delle diverse intelligenze, come evidenzia Gardner. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e alunne e, dall'altra, il loro benessere emotivo motivazionale nello stare insieme a scuola. Il Benessere, la gentilezza e la cura sono valori imprescindibili nella scuola e devono essere messi in atto dagli alunni e da tutto il personale che vi opera. Questi valori, infatti, creano un clima di fiducia, che apre alle relazioni positive e rende possibile l'apprendimento in modo efficace e inclusivo.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La promozione dei docenti e la loro formazione è uno dei nodi nevralgici della scuola, soprattutto in questo periodo particolarissimo che ha portato i docenti a confrontarsi con un nuovo modo di fare scuola. Da anni ormai si richiede alla scuola italiana di puntare sull'aggiornamento già previsto dal C.C.N.L. 29-11-2007 e che la legge 107/2015 riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche, cogliendo tutte le opportunità offerte dal PNSD e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti. Nell'atto di indirizzo 2022-2025 è evidenziato che nel piano dell'offerta formativa triennale grande importanza avrà la formazione del personale scolastico sulla base dell'analisi dei bisogni avviata nell'a.s.2021-2022. Le richieste di formazione hanno riguardato l'implementazione delle competenze digitali, le attività STEM, la didattica della musica, costruzione di un curriculum unitario sulle competenze chiave, ambienti innovativi, ecc.

Pertanto, tutti i percorsi di formazione che si svilupperanno nel triennio saranno finalizzati ad accrescere il senso di efficacia dell'Insegnante, facendolo specializzare in attività didattiche innovative, tali da consentire la gestione di una didattica digitale integrativa della didattica



tradizionale, in grado di includere anche gli alunni BES, in quanto l'esperienza di questi ultimi anni non può essere ignorata. Gli ambienti innovativi, l'uso del digitale anche nella scuola primaria e dell'infanzia ha reso necessario l'aggiornamento delle competenze per consentire la fruibilità e l'uso di altri linguaggi soprattutto iconici, attingendo alle grandi potenzialità delle TIC, in modo da motivare i docenti ad adottare modelli di insegnamento /apprendimento operativi in ambienti innovativi, modulari, interattivi che saranno allestiti con i fondi del PNRR e dei PON FERS.

I docenti della Scuola Secondaria di I° grado parteciperanno alle attività di formazione previste dalla rete regionale "WE DEBATE" in modo da acquisire strumenti e strategie propri del DEBATE da utilizzare in modo sistematico nel curriculum d'Istituto.

Negli ultimi giorni di Dicembre si è costituita una rete " In Movimento" per il progetto " uno, due, tre...STELLA" con due Istituti Comprensivi della provincia e due nidi /scuole paritarie, per la formazione del personale -sistema integrato 0-6 anni,- SCUOLA CAPOFILA il nostro Istituto Comprensivo.

Le attività di formazione del personale scolastico e le pratiche educative che si svilupperanno nel corso del triennio saranno salvati nel drive di Istituto e saranno oggetto di monitoraggio e valutazione.

Allegato:

timbro_Piano Triennale formazione docenti e ATA-signed.pdf

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

La scuola intende procedere con la revisione del Curricolo verticale d'Istituto allo scopo di progettare una didattica di maggiore raccordo tra i tre ordini di scuola, in linea con le otto competenze chiave del Quadro di riferimento Europeo e con le Indicazioni Nazionali. Le attività ed i



progetti sviluppati nel Curricolo d'Istituto sono finalizzati ad innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica. L'istituto si impegna per la costruzione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, in grado di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e d'istruzione permanente dei cittadini. Il perdurare della situazione epidemiologica in questi ultimi anni ha evidenziato la necessità di un impegno più marcato per lo sviluppo delle competenze chiave, in particolare di quelle linguistiche e umanistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, di cittadinanza attiva e democratica, ma anche al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali su cui scuola intende continuare a lavorare attraverso la progettazione di percorsi interdisciplinari, inerenti l'Educazione Civica, per la scuola Infanzia, Primaria e Secondaria, l'attenzione alle tematiche legate al bullismo e al cyberbullismo, la definizione dei Patti educativi di comunità e l'attuazione di percorsi finalizzati alla crescita e alla formazione integrale di ciascun studente. Tutto questo presuppone un maggiore ricorso alla didattica laboratoriale e a metodologie motivanti come il cooperative learning, il debate, il problem solving, la didattica digitale al fine di rendere l'alunno/a protagonista del proprio percorso educativo.

Allegato:

timbro_Piano Triennale Scuola Digitale Ruffano -signed.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo di Ruffano è ubicato in una cittadina ridente con famiglie attente, collaborative e propositive con una forte e attiva realtà extrascolastica e con i rappresentanti dell'Ente Locale sempre presenti e partecipi alla vita della scuola. Con tutti, il personale della scuola e la dirigenza ha avviato con la scuola un confronto sincero, caratterizzato da un attento ascolto, finalizzato a cogliere le opportunità e le risorse presenti nel comune e individuarne insieme gli snodi critici. L'obiettivo era ed è quello di costruire una scuola pienamente inserita nel contesto in cui è ubicata, con alunni e studenti che ne conoscono la storia, le potenzialità, le strutture presenti e le possibilità che il territorio offre, anche per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica. In linea con quanto presente nel PTOF, abbiamo voluto ridisegnare una scuola aperta al



territorio, che si propone come comunità attiva, in grado di sviluppare esperienze formative in un rapporto sinergico integrato con le famiglie, l'Ente Locale e le associazioni presenti nel territorio. Nei prossimi mesi verrà stilato un protocollo interistituzionale per i Patti educativi di comunità che si propongono di far diventare il territorio di Ruffano un'aula a cielo aperto per le attività di outdoor in modo che gli alunni possano sperimentarsi, utilizzando tutti gli spazi che il comune offre.

Si chiederà alle associazioni/società, di mettere in modo gratuito e senza ulteriori oneri per la scuola, spazi, strutture, risorse e competenze affinché gli alunni possano recuperare spazi di relazione e socialità attraverso lo sport, il teatro, il recupero degli antichi mestieri, la musica, l'attenzione all'ambiente l'imparare giocando. In questo modo il territorio diventerà estensione della aula scolastica e ambiente laboratoriale, fortemente inclusivo, in grado di rispondere ai bisogni e alle attitudini dei bambini/ ragazzi, consentendo loro di sviluppare le proprie potenzialità e la coscienza di sé come cittadini, come soggetti proattivi e responsabili all'interno della propria comunità territoriale. La didattica laboratoriale per competenze inserita in un contesto così ampio e dinamico, ne amplifica le potenzialità e restituisce allo studente un ruolo da protagonista attivo nel proprio processo di apprendimento, in una comunità che diventa essa stessa educante. Negli ultimi giorni di Dicembre si è costituita una rete " In Movimento" per il progetto " uno, due, tre...STELLA" con due Istituti Comprensivi della provincia e due nidi /scuole paritarie, per la formazione del personale -sistema integrato 0-6 anni,- SCUOLA CAPOFILA il nostro Istituto Comprensivo.

Per attività comuni che riguardano gli alunni dell'indirizzo musicale vi è già un accordo di rete- SMIM con l'Istituto Comprensivo di Matino- .

Un altro progetto che la scuola intende sviluppare , previa formazione dei docenti, è il DEBATE che prevede la partecipazione del nostro Istituto Scolastico alla rete regionale "WE DEBATE" .



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La nostra scuola risulta essere tra gli Istituti che hanno avuto accesso ai fondi per l'azione 4.0- ambienti digitali innovativi per la scuola primaria e secondaria di I° grado- Nei prossimi giorni verrà caricato su piattaforma futura la nostra proposta progettuale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento delle scuole dell'Infanzia è stabilito in 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

Le scuole hanno un orario giornaliero di 8 ore, dalle 8:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì.

Le insegnanti prestano servizio con un orario settimanale che cerca di favorire il più possibile le compresenze, in modo da permettere la realizzazione di specifiche attività in sezione o in intersezione.

SCUOLA PRIMARIA

L'orario settimanale delle lezioni nelle scuole primarie dell'Istituto può variare, in base alla prevalenza delle scelte delle famiglie, alla disponibilità dei posti, dell'organico dei docenti e dei servizi attivati, tra 27 e 40 ore. Nella scuola primaria "Don Vito Lecci" l'orario di funzionamento è stabilito in 27 ore settimanali distribuite su 5 giorni. Nel plesso "S. Lillo" di Via Paisiello sono previste 4 ore laboratoriali settimanali suddivise in due giornate in cui le docenti risultano compresenti solo nelle 40 ore. A partire dall'a. sc. 2022/2023 è istituito l'insegnamento di educazione motoria, introdotto, inizialmente nelle sole classi quinte; a decorrere dall'a. sc. 2023/2024, sarà attivo anche nelle classi quarte della scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'orario settimanale delle lezioni nella Scuola Secondaria di Primo grado, organizzato per discipline, è pari a 30 ore (articolo 5, DPR 89/2009).

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

La scuola a partire dall'anno scolastico 2021-2022 ha ottenuto un corso a indirizzo musicale che consente agli alunni di studiare e suonare quattro strumenti: Corno, Oboe, Fisarmonica e Percussioni. Lo studio di uno strumento musicale è in grado di interessare e motivare gli alunni che imparano un linguaggio universale condividendo con le compagne e i compagni esperienze e valori. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione e sviluppo culturale. Ai corsi si accede tramite prove orientativo-attitudinali e possono richiedere la frequenza tutte/tutti gli alunni che si



iscrivono alla Scuola Secondaria di I^grado, come da Regolamento.

Per gli alunni che frequentano il corso musicale è previsto un orario aggiuntivo pomeridiano di tre ore che viene concordato con le famiglie, a partire dalle ore 14.10 del lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

INCLUSIONE

La Scuola favorisce l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso interventi specifici finalizzati all'integrazione nella classe. La maggior parte dei docenti praticano la didattica inclusiva e redigono PEI e PDP in relazione ai bisogni formativi dei singoli.

Presso la scuola è già operativo il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Relativamente al D.L.vo 13 aprile 2017 N° 66-Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, la scuola realizzerà le attività previste dall'art. 4 del decreto legislativo 66/2017. In particolare, progetterà i seguenti interventi:

- realizzazione di percorsi per la personalizzazione;
- individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione;
- istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti



modalità' di comunicazione;

-grado di accessibilità e di fruibilità' delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola;

- accoglienza e sostegno dei alunni stranieri attraverso percorsi di apprendimento della lingua italiana, anche tramite corsi aggiuntivi di lingua madre.

Bisogni educativi speciali: inclusività

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:

- attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni
- intensificazione del rapporto con le famiglie
- promozione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente
- attuazione di interventi di recupero e sportelli pomeridiani con pedagogo e psicologo
- diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- adozione di un protocollo per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo



- promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali
- Attività con classi aperte per attività di recupero/ potenziamento degli apprendimenti di base-competenze chiave
- Descrizione narrativa del voto dato in ogni disciplina in modo da evidenziare i punti di forza e di debolezza che andrebbero potenziati.

Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:

- individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 71/2017
- progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine
- realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network
- promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;
- adozione di un protocollo per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- attivazione sportelli di ascolto e attività all'interno dell'Istituto con psicologo/pedagogo;

La Scuola valorizza le diversità, anche culturali, con positiva ricaduta sulla socializzazione e sulla crescita dei singoli e del gruppo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Con delibera n. 53 del 12 novembre 2020 il Consiglio d'istituto ha approvato il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI) che individua le modalità di attuazione della DDI nelle scuole del nostro Istituto Comprensivo e offre indicazioni operative e chiare per realizzare in maniera efficace la didattica digitale in modalità integrata con quella in presenza.

L'esperienza della DDI ha ampliato gli spazi scolastici, dilatando i tempi degli interventi. Tutto ciò diventa tesoretto e potenzialità per i percorsi di apprendimento digitale che potranno essere attivati con i finanziamenti del PON Digital Board.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA



L'insegnamento trasversale di questa disciplina è scandito su un totale di non meno di **33 ore** per ciascun anno scolastico all'interno dei quadri orari vigenti per ciascun percorso di studi e si sviluppa, nel primo ciclo, **in contitolarità tra i docenti** con azioni e interventi curati e coordinati dal docente individuato dalla Dirigente Scolastica al quale verrà assegnato il compito di garantire la trasversalità e lo sviluppo delle tematiche afferenti i macronuclei.

Competenze di educazione civica e risultati scolastici

- Adozione di una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline, anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale - anche attraverso la formazione-, nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.
- Realizzazione di azioni che sollecitino comportamenti sostenibili in linea con quanto previsto dai 17 goal dell'Agenda 2030. Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. **L'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.**

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Per il prossimo triennio potrà essere utilizzato il laboratorio attrezzato con quanto acquistato con i fondi STEM; si conta di dotare tutte le aule di monitor interattivi attingendo ai finanziamenti del Digital Board e di potenziare le dotazioni



scolastiche con altri dispositivi individuali. Saranno promosse attività di formazione per docenti sulle tecnologie didattiche innovative e digitali determinati per attuare il rinnovamento della scuola anche attraverso l'utilizzo di nuove metodologie (classe capovolta) , utilizzo corretto delle piattaforme , Google Drive, ambienti Cloud...

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari:

- potenziamento dell'inclusione scolastica, anche in chiave digitale e del diritto al successo formativo per tutti gli alunni;
- contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggi);
- individuazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, ma anche per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito;
- diffusione, attraverso l'esempio e la pratica quotidiana, delle idee di Legalità, di Rispetto e di Inclusione, quali motori della crescita personale e sociale.
- potenziamento delle competenze linguistiche e umanistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali;
- sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza attiva e democratica e l'assunzione di comportamenti responsabili;
- potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione motoria/fisica, tecnologia), in modo da fornire a ciascun studente la possibilità di crescere e formarsi integralmente, scoprendo allo stesso tempo i propri interessi e le proprie inclinazioni;
- internazionalizzazione dei percorsi educativi e didattici attraverso i progetti Erasmus plus (per i quali è stata presentata la candidatura dell'IC di Ruffano) , Etwning e CLIL per le classi della scuola secondaria di I° grado
- percorsi e azioni per valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, anche attraverso i patti educativi di comunità

Nel prossimo triennio si svilupperanno a scuola progetti che portino gli alunni a "Adottare un



monumento" e saranno promosse, sia a livello curriculare che a livello extracurriculare attività che possano intercettare le indicazioni ministeriali relative agli ambiti artistici di seguito elencati:

a) musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più' ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

b) teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

c) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;

d) linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il lavoro sulla valutazione deve continuare per recepire le nuove indicazioni riguardanti la valutazione descrittiva della Scuola Primaria e per introdurre nel protocollo di valutazione dell'Istituto le rubriche valutative dell'Educazione Civica.

Il Dipartimento delle lingue comunitarie avvierà un laboratorio di studio-approfondimento sulla struttura della prova Invalsi prevista per l'esame di Stato.

Si potranno prevedere attività di formazione sulla didattica dell'Italiano e sulla didattica della Matematica, volte ad avviare un processo di riflessione sulle proposte pedagogico-didattiche dei docenti.

Sarà necessario riflettere sugli esiti Invalsi per individuare le aree critiche degli apprendimenti sulle quali intervenire in modo mirato, con azioni di processo, eliminando il cheating in alcune classi della primaria, le differenze tra classi e rendendo più incisivo l'effetto scuola (ovvero il contributo dell'istituto scolastico al cambiamento del livello di competenze degli allievi) realizzando UDA pluridisciplinari che sollecitino competenze chiave europee e di cittadinanza.



Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curricolo formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e il disvelamento delle loro abilità nascoste, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola deve mirare alla condivisione dell'innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.

Continuità e orientamento

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA DON MINZONI	LEAA85001C
FRAZ. TORREPADULI	LEAA85002D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA PAISIELLO	LEEE85001N
DON VITO LECCI	LEEE85002P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. BORTONE - RUFFANO	LEMM85001L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione riportano: "Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. [...]. L'istituto comprensivo crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante."

Partendo da questo presupposto, l'Istituto Comprensivo ha individuato la sua finalità nella promozione del successo formativo, perseguito attraverso strategie pedagogiche e didattiche, che si concretizzano in un'azione che consente:

- lo sviluppo armonico e integrale degli alunni, attraverso l'acquisizione, il consolidamento e il



potenziamento delle abilità di base, l'alfabetizzazione culturale e la costruzione del sapere, inteso come mezzo attraverso cui interagire con il mondo;

- la promozione di comportamenti che favoriscano il dialogo, la discussione, l'accoglienza, il rispetto di sé e degli altri.

Le finalità dell'Istituto, definite a partire dalla persona che apprende, pongono al centro dell'attività progettuale e dell'azione educativa l'alunno, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, in tutte le sue dimensioni: cognitive, psicologiche, relazionali, affettive, corporee, etiche e religiose. I docenti definiscono le loro proposte in costante relazione con i bisogni fondamentali dei bambini e degli adolescenti, interagendo con le famiglie e condividendo con esse le finalità educative, in un rapporto di reciproca collaborazione, nel comune obiettivo di favorire uno sviluppo integrale della personalità di ogni singolo alunno.

L'Istituto si propone di innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando e valorizzando i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio culturali e territoriali, mirando al successo formativo di tutti gli alunni e sostenendo lo sviluppo della capacità di imparare ad imparare, quale presupposto per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. RUFFANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DON MINZONI LEAA85001C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. TORREPADULI LEAA85002D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA PAISIELLO LEEE85001N

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON VITO LECCI LEEE85002P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: A. BORTONE - RUFFANO LEMM85001L -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'**insegnamento trasversale** di questa disciplina è scandito su un totale di non meno di **33 ore** per ciascun anno scolastico all'interno dei quadri orari vigenti per ciascun percorso di studi e si sviluppa, nel primo ciclo, **in contitolarità tra i docenti** con azioni e interventi curati e coordinati dal docente individuato dalla Dirigente Scolastica al quale verrà assegnato il compito di garantire la trasversalità e lo sviluppo delle tematiche afferenti i macronuclei.

Approfondimento

Scuola dell'infanzia

L'orario di funzionamento delle scuole dell'Infanzia è stabilito in 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì al quale si aggiunge a richiesta delle famiglie il sabato per altre 4 ore.

Le scuole hanno un orario giornaliero di 8 ore, dalle 8:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì.

Le insegnanti prestano servizio con un orario settimanale che cerca di favorire il più possibile le presenze, in modo da permettere la realizzazione di specifiche attività in sezione o in intersezione.

Anche se non è definita la giornata scolastica del bambino si svolge normalmente con il seguente orario:

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
8:00/ 9:00	SALONE / ATRIO	Accoglienza dei bambini e bambine, con giochi e attività libere negli spazi predisposti
9:00 / 10:00	SEZIONI	Routine e attività di sezione: giochi, conversazioni, appello, conta, calendario, merenda, attività di I.R.C. per



		alcune sezioni
10:00/ 11:30	SEZIONI/ SALONE	Attività specifiche e laboratori vari relativi alla Macrotematica annuale in sezione o in intersezione. Attività di I.R.C.
11:30 /13:00	SERVIZI IGIENICI / SEZIONE	Pulizia personale e pranzo
13.00 / 14.00	SALONE, GIARDINO	Gioco spontaneo o organizzato
14.00 / 15.30	SEZIONI, SALONE	Attività specifiche e laboratori vari relativi alla Macrotematica annuale. Attività di I.R.C. per alcune sezioni
15.30 / 16.00	SEZIONI	Giochi, canti, riordino, saluti, uscita

SCUOLA PRIMARIA

L'orario settimanale delle lezioni nelle scuole primarie dell'Istituto può variare, in base alla prevalenza delle scelte delle famiglie, alla disponibilità dei posti, dell'organico dei docenti e dei servizi attivati, tra 27 e 40 ore. Nella scuola primaria "Don Vito Lecci" l'orario di funzionamento è stabilito in 27 ore settimanali distribuite su 5 giorni. Nel plesso "S. Lillo" di Via Paisiello sono previste 4 ore laboratoriali settimanali suddivise in due giornate in cui le docenti risultano compresenti.

La giornata scolastica della Scuola Primaria prevede:

ORARIO 40 ORE (DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8,10 ALLE 16,10)



ORARIO ATTIVITÀ

8.10	INGRESSO
8.10 - 10.10	ATTIVITÀ DIDATTICA
10.10 - 10.30	INTERVALLO
10.30 - 11.10	ATTIVITÀ DIDATTICA
11.10 - 12.40	LABORATORIO/ ATTIVITÀ DIDATTICA / MENSA
12.40 - 14.10	REFEZIONE E INTERVALLO
14.10 - 16.10	ATTIVITÀ DIDATTICA

ORARIO 27 ORE (DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ)

ORARIO ATTIVITÀ

8.10	INGRESSO
8.10 - 10.10	ATTIVITÀ DIDATTICA
10.10 - 10.30	INTERVALLO
10.30 - 13.40	ATTIVITÀ DIDATTICA

LE CLASSI QUINTE A TEMPO NORMALE, DOPO L'INTRODUZIONE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA, SVOLGONO 29 ORE SETTIMANALI ED ESCONO ALLE ORE 14.10 DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ'

IL VENERDÌ' L'USCITA PER TUTTE LE CLASSI A TEMPO NORMALE E' ALLE ORE 13.10

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE E/O ATTIVITÀ

MASSIMO



TEMPO FUNZIONALE	MINIMO	
ITALIANO	4	8
STORIA	1	2
MATEMATICA	4	7
SCIENZE	1	3
GEOGRAFIA	1	2
ARTE	1	2
MUSICA	1	2
TECNOLOGIA	TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE	
EDUCAZIONE FISICA	1	2
INGLESE	2 ORE IN CLASSE 1 [^] e 2 [^] , 3 ORE IN 3 [^] , 4 [^] E 5 [^]	
RELIGIONE/ALTERNATIVA	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE	

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'orario settimanale delle lezioni nella Scuola Secondaria di Primo grado, organizzato per discipline, è pari a 30 ore (articolo 5, DPR 89/2009).

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

La giornata scolastica della Scuola Secondaria di I grado è così strutturata:

08.00	Ingresso
8.00 – 9.00	1° ora



9.00 - 9.55	2° ora
9.55 - 10.05	Intervallo
10.05 - 11.00	3° ora
11.00 - 11.55	4° ora
11.55 - 12.05	Intervallo
12.05 - 13.00	5° ora
13.00 - 14.00	6° ora
14.00	Uscita

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	30 ORE
ITALIANO	6
APPROFONDIMENTO	1
STORIA	2
EDUCAZIONE CIVICA	TRASVERSALE
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2



INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
RELIGIONE /ATTIVITÀ ALTERNATIVA IRC	1
TOTALE	30



Curricolo di Istituto

I.C. RUFFANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Costruire un curricolo verticale di Istituto (3-14 anni) significa attingere dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e scegliere, selezionare, adattare, rispettando gli elementi prescrittivi del testo (il profilo in uscita al termine del primo ciclo; i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ogni disciplina); significa progettare un'architettura curricolare in grado di valorizzare la comunità professionale dell'istituto comprensivo in cui si condividono idee, informazioni, risorse, e si ha un compito comune da realizzare. In quest'ottica, abbiamo voluto costruire intorno alle competenze chiave un curricolo verticale unitario che accoglie i tre gradi di scuola e consente, pur nella specificità di ognuno, una lettura trasversale e parallela.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni 2012 precisa, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012:.

1. Comunicazione nella madrelingua a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. Nel documento, si è preferito disaggregare, per praticità didattica e di valutazione, la competenza matematica dalla competenza specifica di scienze e tecnologia
4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e



dell'informazione 5. Imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali 8. Consapevolezza ed espressione culturale: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea, in cui è stata disaggregata per praticità didattica e di valutazione. Abbiamo inoltre scelto di "collegare" le competenze di cittadinanza alle competenze chiave europee, e per ciascuna di esse abbiamo costruito una scheda declinata nei tre gradi di scuola, travalicando le specificità dei campi di esperienza e delle discipline - come è naturale per le competenze - e senza mai perdere di vista le Indicazioni Nazionali 2012. Le competenze di base che fanno capo ai campi di esperienza e alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento: sono state mutate dalle Indicazioni Nazionali 2012, dal DM 139/2007 e dalle Linee Guida del MIUR sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Le evidenze rappresentano dei buoni "comportamenti sentinella" che manifestano il possesso della competenza. Sono aggregati di compiti, di performances che - se portati a termine dagli alunni e dalle alunne con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente. Ogni docente potrà strutturare occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, di unità di apprendimento, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. Il curriculum così organizzato è il curriculum di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la scuola, l'ambito o la disciplina di insegnamento.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_IC RUFFANO.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Al momento l'Istituto non ha previsto una quota oraria. La scuola ha sempre posto rilevante attenzione al territorio e alle imprese del luogo.



Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA I.C. RUFFANO (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA DON MINZONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia richiama i principi della verticalità e della trasversalità. Gli aspetti caratterizzanti e qualificanti sono ampiamente descritti nel Curricolo dell'Istituto Principale definiti collegialmente per Dipartimenti disciplinari.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_IC RUFFANO.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Avrò cura di te. Laboratori di creative Steam sugli elementi naturali

Viaggio narrativo che condurrà i bambini alla scoperta degli elementi naturali, terra, aria e acqua. Si offrirà ai bambini la possibilità di ampliare la conoscenza dell'ambiente e di avvicinarsi al mondo reale con un atteggiamento creativo e di ricerca, incrementando consapevolezza, sensibilità, rispetto e amore nei confronti dell'ambiente. Volendo favorire



una conoscenza approfondita degli elementi naturali, si utilizzerà l'approccio multidisciplinare Steam, in cui arte, scienza e tecnologia si incontrano coinvolgendo direttamente gli alunni in pratiche di osservazione, ideazione, confronto, collaborazione e pensiero logico-computazionale. L'approccio si basa sulle pratiche didattiche del tinkering ("pensare con le mani"), del Coding e del making (produrre oggetti utilizzando le tecnologie). In particolare i bambini, per ciascun elemento, saranno coinvolti in percorsi strutturati secondo le seguenti fasi:

- attività di percezione ed esperimenti per conoscere e denominare le caratteristiche di ciascun elemento
- rielaborazione degli elementi
- realizzazione di opere con materiali di uso comune
- realizzazione del puzzle di ciascun elemento

La commemorazione delle Giornate degli alberi e dell'acqua saranno occasioni-stimolo per introdurre gli elementi. La giornata della Terra chiuderà il percorso con la "Festa di tutti gli elementi".

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo, seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunna/o un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Con la Legge n.92 del 20 agosto 2019 viene stabilito che, a decorrere dall'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo dell'istruzione, è introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, avente le seguenti finalità:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei Diritti e dei Doveri;
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione Italiana;
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea;



- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

(Cfr. artt. 1,2,3,4,5 legge 92/2019)

La costruzione di un mondo migliore è il concetto chiave che abbraccia e collega tutte le tematiche sopracitate e, missione della scuola, è quella di declinarlo in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale, affinché ogni alunno contribuisca, nel suo piccolo, a creare un mondo migliore.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA I.C. RUFFANO (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. TORREPADULI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia richiama i principi della verticalità e della trasversalità. Gli aspetti caratterizzanti e qualificanti sono ampiamente descritti nel Curricolo dell'Istituto



Principale definiti collegialmente per Dipartimenti disciplinari.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_IC RUFFANO.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo, seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunna/o un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Con la Legge n.92 del 20 agosto 2019 viene stabilito che, a decorrere dall'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo dell'istruzione, è introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, avente le seguenti finalità:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei Diritti e dei Doveri;



- Sviluppare la conoscenza della Costituzione Italiana;
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea;
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

(Cfr. artt. 1,2,3,4,5 legge 92/2019)

La costruzione di un mondo migliore è il concetto chiave che abbraccia e collega tutte le tematiche sopracitate e, missione della scuola, è quella di declinarlo in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale, affinché ogni alunno contribuisca, nel suo piccolo, a creare un mondo migliore.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA I.C. RUFFANO (1).pdf



Dettaglio Curricolo plesso: VIA PAISIELLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Primaria richiama i principi della verticalità e della trasversalità. Gli aspetti caratterizzanti e qualificanti sono ampiamente descritti nel Curricolo dell'Istituto Principale definiti collegialmente per Dipartimenti disciplinari.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_IC RUFFANO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo, seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunna/o un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Con la Legge n.92 del 20 agosto 2019 viene stabilito che, a decorrere dall'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo dell'istruzione, è introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, avente le seguenti finalità:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei Diritti e dei Doveri;



- Sviluppare la conoscenza della Costituzione Italiana;
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea;
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

(Cfr. artt. 1,2,3,4,5 legge 92/2019)

La costruzione di un mondo migliore è il concetto chiave che abbraccia e collega tutte le tematiche sopracitate e, missione della scuola, è quella di declinarlo in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale, affinché ogni alunno contribuisca, nel suo piccolo, a creare un mondo migliore.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA I.C. RUFFANO (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: DON VITO LECCI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Primaria richiama i principi della verticalità e della trasversalità. Gli aspetti caratterizzanti e qualificanti sono ampiamente descritti nel Curricolo dell'Istituto Principale definiti collegialmente per Dipartimenti disciplinari.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_IC RUFFANO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo, seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunna/o un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Con la Legge n.92 del 20 agosto 2019 viene stabilito che, a decorrere dall'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo dell'istruzione, è introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, avente le seguenti finalità:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei Diritti e dei Doveri;
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione Italiana;



- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea;
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

(Cfr. artt. 1,2,3,4,5 legge 92/2019)

La costruzione di un mondo migliore è il concetto chiave che abbraccia e collega tutte le tematiche sopracitate e, missione della scuola, è quella di declinarlo in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale, affinché ogni alunno contribuisca, nel suo piccolo, a creare un mondo migliore.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA I.C. RUFFANO (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: A. BORTONE - RUFFANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Secondaria richiama i principi della verticalità e della trasversalità. Gli aspetti caratterizzanti e qualificanti sono ampiamente descritti nel Curricolo dell'Istituto Principale definiti collegialmente per Dipartimenti disciplinari.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_IC RUFFANO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo, seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunna/o un percorso formativo



organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Con la Legge n.92 del 20 agosto 2019 viene stabilito che, a decorrere dall'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo dell'istruzione, è introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, avente le seguenti finalità:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei Diritti e dei Doveri;
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione Italiana;
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea;
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;



- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

(Cfr. artt. 1,2,3,4,5 legge 92/2019)

La costruzione di un mondo migliore è il concetto chiave che abbraccia e collega tutte le tematiche sopracitate e, missione della scuola, è quella di declinarlo in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale, affinché ogni alunno contribuisca, nel suo piccolo, a creare un mondo migliore.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA I.C. RUFFANO (1).pdf

Approfondimento

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità della stessa scuola.

La Scuola dell'Infanzia finalizza i vissuti e le esperienze dei bambini e delle bambine in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza.

Nella Scuola del Primo Ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● A PASSO DI DANZA

Lezione concerto nelle pertinenze scolastiche Durante la lezione concerto propedeutica l'animatore guiderà gli alunni in un percorso musicale che nasce dalle origini della banda per arrivare a ciò che la banda è diventata oggi, ovvero l'Orchestra di fiati e percussioni. Durante lo svolgimento della lezione verranno eseguiti alcuni brani della tradizione bandistica, (marce sinfoniche, arie d'opera ecc...) e altri brani di musica originale per orchestra di fiati per terminare con alcune colonne sonore tra le più significative del panorama cinematografico. Verranno presentati gli strumenti facente parte dell'organico. Gli alunni potranno vedere e ascoltare il flauto traverso, il clarinetto, l'oboe, il sassofono gli ottoni e le percussioni, grazie alla presenza di un organico ridotto, in modo da poter avere facile accesso nelle pertinenze scolastiche. • Concerto finale presso il Teatro Politeama di Lecce: L'orchestra , di 50 elementi, porterà in scena lo spettacolo finale che sarà impreziosito anche da altre arti figurative. Gli studenti parteciperanno come spettatori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

OBIETTIVI: - Promuovere ed invogliare la partecipazione dell'utenza a manifestazioni rilevanti dal punto di vista culturale - Sviluppare spirito critico e di osservazione grazie alla partecipazione a spettacoli teatrali - Ascolto guidato volto ad individuare e saper riconoscere durante l'esecuzione i vari temi e le cellule tematiche proposte dall'Orchestra di Fiati. - Avvicinare e sensibilizzare i bambini all'ascolto guidato di un repertorio musicale da loro molto lontano che la Banda saprà esprimere al meglio - Valutare eventuali interessi nell'avvicinamento alla pratica strumentale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento



Il PROGETTO concluderà con la seguente attività di socializzazione:

Performance "Concerto di Primavera" degli alunni delle classi prime nel mese di aprile, in uno spazio aperto di Ruffano da individuare, alla presenza di genitori e autorità.

Performance "Concerto di fine anno" degli alunni delle classi prime nel mese di maggio, in uno spazio aperto di Ruffano da individuare, alla presenza di genitori e autorità.

● I LOVE ENGLISH

Il progetto prevede: □ Ascolto di canzoni; □ Visione di canzoni inglesi animate; □ Memorizzazione di filastrocche e canti nelle due lingue (italiano e inglese); □ Giochi didattici e schede di lavoro; □ Realizzazione di flash cards, bigliettini augurali; □ Utilizzo del computer. Per poter affrontare i seguenti temi: □ Saluti □ Presentazione di se stessi □ Colori □ Numeri □ Stagioni □ Parti del corpo □ Animali □ Oggetti □ Famiglia/casa □ Cibi □ Oggetti scolastici. □ Parole legate alla macrotematica: Stelle, Cielo, Sole, Luna etc Si utilizzeranno, secondo le possibilità le aule della primaria di Torrepaduli o un angolo del salone dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.



Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

OBIETTIVI: - Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta (ob. fonetico). - Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche (ob. lessicale). - Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi (ob. comunicativo).

COMPETENZE: - Acquisisce i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico; - Sperimenta e combina vocaboli in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine; - Sa riprodurre intonazioni e ritmo di brani musicali e filastrocche inglesi; - Sa rispondere a semplici domande.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale; si utilizzeranno le flash card, puzzle e domino, ci si avvarrà dell'ausilio di supporti tecnologici e video in lingua inglese per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi l'apprendimento.

Alla fine del progetto ai bambini verrà consegnata la loro "prima scatola di Inglese" nella quale vengono riposti tutti i giochi e le flash cards che durante il percorso avranno imparato ad usare per continuare a divertirsi in famiglia con i loro parenti. Questo permetterà di socializzare in



famiglia il lavoro svolto durante il progetto di Inglese direttamente dai bambini.

● CCRR (CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI)

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado. Con esso si intende contribuire alla formazione civica, ambientale, sociale e culturale dei ragazzi favorendone la partecipazione e l'impegno politico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.



Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

Favorire la promozione dei diritti e lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi attraverso la loro partecipazione diretta alle istituzioni e l'assunzione di responsabilità; promuovere la democrazia nelle decisioni; -creare occasioni di collaborazione e confronto tra i ragazzi, favorendo la maturità individuale e relazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● PROGETTO BIBLIOTECA: "Al Gentil Lettore... Per Curare Le Parole"

Con riferimento al "Progetto biblioteca", attivo nella Scuola secondaria di primo grado, si propongono per il presente anno scolastico i seguenti filoni di interventi: 1) gestione del prestito- libri della biblioteca scolastica agli alunni di tutte le classi, secondo un preciso calendario; 2) ascolto e valutazione delle recensioni orali riassuntive del libro letto; 3) promozione della lettura attraverso "l'incontro con l'autore": - contatto con l'autore individuato - rapporti con le classi interessate - preparazione bibliografica; 4) partecipazione a due concorsi: - Giralibro - Libro d'oro (gara tra i lettori più assidui e tra le classi "campioni" nella lettura) 5) organizzazione: - visite alla biblioteca comunale - eventi in occasione di commemorazioni o ricorrenze (Shoah, foibe, pari opportunità); 6) partecipazione ad eventuali aggiornamenti sulla



promozione alla lettura e ad eventuali iniziative culturali proposte dagli Enti culturali del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.



Risultati attesi

Migliorare la tecnica della lettura -Ampliare il patrimonio lessicale e accrescere le proprie conoscenze -Educare all'ascolto -Promuovere e condividere momenti di lettura -Favorire una circolarità fra libro, mondo e crescita della persona

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

● OPEN DAY

Ogni anno si svolgerà nelle scuole del nostro Istituto la giornata dell'Open day: ogni scuola aprirà le porte ai genitori e ai futuri alunni per accoglierli, informarli e illustrare esperienze e percorsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

Interesse dei genitori e dei bambini, coinvolgimento nelle attività , gradimento dell'esperienza.
Per le insegnanti riconoscere i bisogni e le situazioni da tenere in considerazione per la formazione delle classi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze



Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Continuità "INSIEME CON GENTILEZZA"

Attività di raccordo in verticale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.



Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

COMPLETARE...

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Il progetto coinvolge gli alunni e le alunne delle classi prime e terze della scuola secondaria di I grado. Nello specifico è mirato a supportare gli studenti delle classi prime nel processo di acquisizione delle abilità linguistiche, nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Gli studenti delle classi terze saranno guidati nello studio e nell'approfondimento di argomenti di cultura e civiltà dei paesi anglofoni e/o assistiti nel recupero di eventuali carenze pregresse nell'ambito grammaticale e lessicale. Le finalità del progetto possono essere classificate in tre diverse aree: AREA CULTURALE – Sviluppare una conoscenza ed una visione interculturale del



sapere - Sviluppare abilità di comunicazione interculturale - Acquisire conoscenze sulle specificità culturali dei paesi vicini - Introdurre un più ampio contesto culturale - Far riflettere gli alunni sull'importanza del rispetto e della tolleranza nei confronti di altre culture - Sviluppare competenze trasversali AREA SOCIO-AMBIENTALE - Preparare all'internazionalizzazione ed in modo particolare all'integrazione - Preparare gli alunni ad una futura vita lavorativa attraverso l'acquisizione di un linguaggio specifico in riferimento al corso di studi frequentato - Migliorare il profilo scolastico - Accrescere la motivazione all'apprendimento grazie all'utilizzo della lingua straniera in contesti diversi da quelli normalmente utilizzati dagli studenti - Preparare gli alunni a futuri studi AREA LINGUISTICA - Migliorare la competenza generale in L2 - Sviluppare le competenze di comunicazione orale - Accrescere la propria consapevolezza linguistica sia in L1 che in L2 - Sviluppare interessi ed attitudini plurilinguistici e pluriculturali - Utilizzare la lingua in contesti concreti e motivanti - Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate, in particolare nella lingua



inglese.

Traguardo

Allineare gli esiti della Scuola ai risultati regionali e nazionali e aumentare del 10% il numero degli alunni nelle fasce di livello più alto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

- L'alunno sa padroneggiare la lingua inglese, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dal percorso di studio;
 - L'alunno sa esprimersi usando il linguaggio specifico, attraverso diverse forme espressive;
 - L'alunno sa individuare relazioni tra fenomeni, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.
- Imparare ad Imparare:
- L'alunno sa progettare e organizzare il proprio lavoro;
 - L'alunno sa reperire informazioni;
 - Applica strategie di studio;
 - Autovaluta il processo di apprendimento.
- Consapevolezza ed espressione culturale:
- L'alunno sa esprimersi usando il linguaggio specifico;
 - L'alunno sa stabilire collegamenti tra tradizioni culturali nazionali ed internazionali;
 - L'alunno sa esprimersi attraverso le varie forme espressive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Contrasto al bullismo e al cyber bullismo “VIVER BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI”**

Il progetto mira a prevenire atteggiamenti che possono portare all'insorgere di fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Si inserisce, quindi, in un percorso educativo e didattico, avviato in tutte le classi, basato fundamentalmente sul dialogo e sulla riflessione. Gli obiettivi previsti saranno i seguenti: prevenire atti di bullismo e cyberbullismo, sensibilizzare gli alunni al rispetto del prossimo, individuare strategie didattiche per far comprendere agli alunni quali sono i comportamenti sbagliati, chiedere aiuto agli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, digitali, lo spirito di iniziativa, la capacità di imparare ad imparare (in riferimento alle competenze chiave europee); □ Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri; □ Promuovere comportamenti sani all'insegna di una cittadinanza digitale condivisa in modo democratico; □ Educare alla denuncia di fenomeni di bullismo e cyberbullismo; □ Educare l'alunno ad essere un cittadino attivo di fronte alla Rete, utilizzando il mezzo in maniera corretta, critica e consapevole; □ Costruire una cultura scolastica positiva di supporto; □ Rafforzare l'autostima e l'identità personale; □ Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica



● PICCOLI LOTTI INCONTRI DI YOGA CON I BAMBINI E LE BAMBINE

Il Miur riconosce l'insegnamento dello yoga nelle scuole italiane, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. I benefici della pratica Yoga a scuola vengono sottolineati nel «Protocollo d'Intesa tra ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Federazione italiana yoga (Fiy)», rinnovato nel 2015, nel quale si legge che lo yoga praticato a scuola è un «sistema dinamico di esercizio fisico da cui i bambini possono trarre benefici [...] Lo yoga intende potenziare, attraverso l'apprendimento e la pratica di movimenti controllati e armonici, le capacità di attenzione, concentrazione e riflessione. La disciplina yoga persegue obiettivi comuni all'educazione psicomotoria, ma ha una valenza educativa più ampia: l'investimento principale dello yoga è rivolta a rafforzare l'identità del bambino con un'azione globale che arricchisce l'educazione motoria e migliora le prestazioni». Il progetto intende favorire lo sviluppo delle competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di autonomia, identità, competenza e cittadinanza. Attraverso gli incontri di yoga educativo ci si propone di favorire la crescita di individui consapevoli di sé e degli altri e trasmettere loro valori universali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.



Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

Il loto è simbolo della purezza e la sua forza simbolica risiede nel fatto che, pur crescendo nell'acqua fangosa, non ne viene contaminato, e sboccia comunque in tutta la sua bellezza. «Piccoli lotti» si riferisce, dunque, alla finalità ultima di questo progetto: offrire ai bambini e alle bambine l'opportunità di iniziare un viaggio verso la conoscenza di sé, del proprio corpo, del proprio respiro, delle proprie emozioni, preservando il loro naturale modo di essere. Gli obiettivi del progetto, pertanto, sono: © Agevolare la consapevolezza del corpo (i 5 sensi e lo schema corporeo) © Favorire l'attenzione globale al respiro © Favorire la capacità di osservazione della mente e delle emozioni © Offrire esperienze di rilassamento e liberare le energie dell'immaginazione creativa © Coltivare la calma e l'attenzione © Generare movimento creativo © Favorire l'acquisizione della responsabilità individuale e sociale © Sviluppare fiducia in sé stessi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AIRC nelle scuole IL FUTURO DELLA RICERCA COMINCIA IN CLASSE

La Mission del progetto è quella di diffondere una cultura delle scienze e della prevenzione, mediante percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, proponendo iniziative legate al



service learning, al fine di promuovere un'etica della responsabilità. Il percorso ha l'obiettivo di avvicinare i giovani alla cultura della prevenzione e del benessere, alla scienza e al mondo della ricerca, mediante attività educative interattive, su schede, presentazioni, webinar, video, giochi didattici e iniziative dedicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.



Risultati attesi

Comprendere l'organizzazione dei viventi e in particolare quella del corpo umano. □ Conoscere anatomia e fisiologia degli apparati. □ Avere una visione organica del proprio corpo sia a livello macroscopico che microscopico. □ Adottare stili di vita corretti al fine di preservare un buono stato fisico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

● “Storie di Coraggio e Gentilezza”

Il Progetto “ Storie di Coraggio e gentilezza” così come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali, favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche come condizione fondamentale per la crescita delle persone e la piena realizzazione di tutte le loro potenzialità e per l'esercizio attivo della cittadinanza e la partecipazione alla vita civile. Quotidianamente adulti e bambini si confrontano con le diversità: di abitudini, di usi, di lingua, di culture. La diversità impone il confronto e per far sì che la diversità diventi il termine di paragone del nostro ESSERE CITTADINI bisogna imparare a dialogare che vuol dire essere capaci di dare il meglio di sé per ricevere il meglio dagli altri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.



Risultati attesi

Attraverso la lettura e l'analisi delle storie, si vuole aiutare gli alunni a conoscere e riconoscere modi di vita alternativi ai propri, trovare analogie e differenze fra le varie culture e tradizioni; stimolare atteggiamenti di curiosità e propensione verso l'altro da sé accrescendo la disponibilità alla coesione sociale e all'accoglienza interculturale; arricchire il lessico attraverso l'analisi delle "parole nuove" incontrate durante la narrazione; stimolare la creatività e l'immaginazione sia attraverso la riproposizione grafica dei momenti salienti e dei personaggi delle fiabe, sia attraverso l'elaborazione di altre storie che possono prendere spunto da quelle proposte; implementare la COESIONE SCOLASTICA e SOCIALE all'interno dei contesti di riferimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● UN ANNO IN.....CANTATO

Il progetto si propone di offrire ai bambini un ambiente ricco di esperienze e scoperte che permetta loro, attraverso il gioco teatrale, di conoscere se stessi e il proprio mondo espressivo e di vivere rapporti interpersonali positivi. Nel corso dei laboratori i bambini saranno coinvolti in attività di ascolto di storie e di interazione, di riproduzione delle stesse attraverso la drammatizzazione, in travestimenti e giochi di ruolo. Per rendere più agevole lo svolgimento delle attività e garantire il coinvolgimento e la partecipazione proficua di tutti i bambini e di tutte le bambine, le docenti lavoreranno all'interno della propria sezione con piccoli gruppi di alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

□ Promuovere la consapevolezza e l'espressione di sé ; □ Sperimentare nuove forme e mezzi espressivi; □ Potenziare le abilità comunicative; □ Favorire la cooperazione e il lavoro di gruppo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO BIBLIOTECA: "UN LIBRO PER CRESCERE, SOGNARE, CONDIVIDERE!"

Attività: - Gestione del prestito, libri della biblioteca scolastica agli alunni di tutte le classi, secondo un preciso calendario. - Ascolto o lettura delle recensioni del libro letto. -

Partecipazione a concorsi. Organizzazione: - Visite alla Biblioteca Comunale - Partecipazione alle varie iniziative culturali proposte da Enti e associazioni che operano sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.



Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

Ogni gruppo classe, dopo la lettura o l'ascolto del libro, socializza verbalmente, con un elaborato scritto, una mappa o un'illustrazione con didascalia, utilizzando anche strumenti multimediali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Crescere di sana pianta

Condividere emozioni ed esperienze, legate al lavoro nell'orto; Valorizzare il coinvolgimento degli alunni disabili in esperienze ed attività pratiche. Promuovere comportamenti salutari e favorire una sana alimentazione per il benessere della persona Valorizzare la biodiversità colturale e culturale del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

Le finalità mirano all'integrazione sociale, fondamentale in tutti i processi formativi, tenendo presente l'importanza della collaborazione, della partecipazione, dell'acquisizione dell'autonomia di lavoro con conseguente aumento dell'autostima e dell'interesse dei soggetti coinvolti. Attraverso la costruzione di percorsi laboratoriali che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona che diano largo spazio al fare all'agire allo sperimentare e al provare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Manipolativo



● Mani in pasta

Sviluppare la manualità grosso-fino-motoria; sollecitare l'uso di abilità di applicazioni delle operazioni sequenziali; acquisire competenze specifiche riguardanti l'uso di strumenti di misurazione del peso e della capacità; favorire l'integrazione di soggetti con disabilità; potenziare le abilità attentive; migliorare le abilità interpersonali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.



Risultati attesi

Le finalità mirano all'integrazione sociale, fondamentale in tutti i processi formativi, tenendo presente l'importanza della collaborazione, della partecipazione, dell'acquisizione dell'autonomia di lavoro con conseguente aumento dell'autostima e dell'interesse dei soggetti coinvolti. Attraverso la costruzione di percorsi laboratoriali che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona che diano largo spazio al fare all'agire allo sperimentare e al provare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Manipolativo

● #ioleggoperché

#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

Le biblioteche scolastiche sono fondamentali per accendere la passione della lettura, fin dalla giovane età. Per questo organizziamo una grande raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Librai

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Librerie gemellate



● Giochi matematici del Mediterraneo GMM 2023

I Giochi matematici del Mediterraneo (GMM2023) sono un libero concorso indetto dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) con sede legale in Misilmeri (Palermo). I GMM2023 rappresentano un'importante occasione di confronto stimolante fra gli allievi di diverse scuole e si prefiggono l'obiettivo di sviluppare nei partecipanti uno spirito di sana competizione sportiva ed un atteggiamento positivo verso lo studio della matematica mirando, al contempo, alla valorizzazione delle eccellenze. La partecipazione alle gare è, inoltre, un'opportunità di crescita personale verso i principi fondamentali di integrazione ed inclusione perché tutti gli studenti possono mettersi in gioco grazie alle strategie e alle modalità compensative previste dall'Accademia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.



Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare il pensiero algoritmico, nonché la logica e la creatività. Inoltre si propone di motivare anche gli alunni meno interessati allo studio della matematica. In particolare si sottolinea come la fase di "allenamento", in vista delle competizioni, così come di riflessione sui testi svolti, diventino occasione per proporre agli alunni tipologie di compito diverse da quelle tradizionali, che puntano non solo all'acquisizione e sviluppo del pensiero algoritmico e logico- matematico, ma anche alla stimolazione del pensiero laterale per la risoluzione del problema posto. Inoltre il confronto tra le diverse strategie risolutive a cui inevitabilmente pervengono i diversi alunni offre spunti per sviluppare le capacità di ascolto, condivisione ed argomentazione tra pari. Il lavoro in gruppo cooperativo, all'interno del quale l'alunno assume un ruolo attivo rispetto alla costruzione delle proprie conoscenze ed abilità, favorisce l'apprendimento di abilità sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● FAI...meravigliose scoperte! (Apprendisti Ciceroni)

Il progetto è particolarmente adatto per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado in quanto i prerequisiti richiesti sono relativi a specifiche conoscenze disciplinari. Sarà costituito un gruppo e iscritto al FAI (Fondo Ambiente Italiano) accogliendo l'invito a collaborare della Delegazione territoriale Gruppo FAI SALENTO IONICO e di inserire il nostro I.C. nel circuito "Scuole Amiche FAI". Gli alunni intraprenderanno un percorso di scoperta e conoscenza del proprio paese attraverso uscite sul territorio, incontri con esperti, ricerche in biblioteca e su internet. Individueranno un luogo, un paesaggio o un monumento da salvare dall'abbandono



per valorizzarlo, promuoverlo e renderlo fruibile in occasione della manifestazione finale. Tutto il materiale raccolto (documenti, interviste, appunti, foto e disegni) sarà condiviso con il gruppo classe all'interno dell'aula virtuale Classroom.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

Progetteranno una scheda descrittiva o brochure del bene culturale/paesaggistico, corredata di foto, disegni e didascalie. Incontreranno i rappresentanti della Delegazione Fai territoriale per conoscere il "Progetto Apprendisti Ciceroni" e visiteranno un Bene FAI (da programmare) Presenteranno il progetto ai genitori e alle autorità partecipanti attraverso inviti, sito e pagina



Facebook dell'Istituto. Manifestazione finale (organizzazione dettagliata dell'evento e assegnazione dei ruoli) per la promozione del luogo o monumento nel ruolo di apprendisti ciceroni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● MUSICA IN... GIOCO - MOVIMENTO - ESPRESSIONE

Le attività proposte nasceranno da un gioco, una filastrocca, una situazione fantasiosa così da suscitare l'interesse dei bambini in un clima di serenità, tale da favorirne il coinvolgimento in proposte operative. Nel laboratorio si realizzerà un percorso di esperienze sensoriali e ritmico-motorie abbinato a momenti di attività ludico-canoro-musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

□ Sviluppa interesse per l'ascolto della musica; sviluppa il senso del ritmo. □ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; □ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali; □ Scopre la realtà sonora circostante (la esplora, ne riconosce alcuni elementi). □ Collega testi narrativi e musica; ricerca momenti musicali nelle fiabe e nei testi. □ Condivide con i compagni l'esperienza di cantare e ballare e stare insieme nel gruppo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Lascia l'impronta giusta...non sprecare l'acqua (l'impronta idrica)

Conoscere la propria impronta idrica e capire quali sono i comportamenti del nostro stile di vita che possono contribuire a ridurla avvicina i ragazzi in modo attivo e dinamico ai saperi che permettono di conoscere questa preziosa risorsa e a prendere coscienza dei fenomeni che ne minacciano la disponibilità per tutti. L'obiettivo del progetto è quello di stimolare un comportamento responsabile nelle nuove generazioni sui temi della corretta idratazione e



dell'educazione ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

Stimolare la capacità di riflessione e sviluppare una mentalità critica □ Sviluppare la capacità di controllare il proprio comportamento, nel rispetto degli altri e dell'ambiente. □ Comprendere che l'acqua è un bene prezioso da preservare □ Essere consapevole del ruolo dell'acqua come fonte di vita sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza nell'accesso



ad esse □ Adottare uno stile di vita responsabile e consapevole

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● FILOSOFANDO... TRA LE FAVOLE ANTICHE

Il progetto didattico "FILOSOFANDO... TRA LE FAVOLE ANTICHE " ha come finalità il portare le bambine e i bambini, anche se così piccoli, a ragionare, a porsi domande, ma anche a saper rispondere ipotizzando cause, conseguenze e possibili soluzioni, ovvero sviluppare il pensiero critico ed il problem solving, ovvero indurre le bambine ed i bambini a fare filosofia, allenarli ad affrontare il dubbio e l'incertezza, lasciando tempo e spazio all'esitazione, senza sedare la meraviglia e l'incertezza.. Per rendere la filosofia alla portata dei bambini, una strada è quella della narrazione, dell'ascolto e della conversazione . Per fare ciò ho scelto le favole di Fedro ed Esopo. Il lavoro sulle favole è un meta-apprendimento e sviluppa l'attività di storytelling. La scelta è caduta su alcune favole che potessero far ragionare i bambini sul vivere insieme, sull'amicizia, sul senso del dovere e del rispetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

Favorire linguaggi espressivi molteplici Riflettere sul concetto di legame Attivare il dialogo filosofico per capire differenti modi di leggere la realtà Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui Favorire l'apprendimento attraverso la componente dialogico-discorsivo Favorire i processi di riflessione autonoma attraverso i canali comunicativi più vicini al bambino Stimolare capacità di ragionamento Promuovere legami cooperativi Valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni partecipante Gestire la conflittualità attraverso l'interazione e il confronto con la diversità dell'altro.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Cer...AMICA

Il progetto didattico "cer...AMICA" è un laboratorio di ceramica ed è un'attività creativa spontanea che porta i bambini naturalmente nel loro mondo immaginario. Dà luogo a continue scoperte, emozioni e creazioni sempre diverse, genera intense emozioni di piacere e soddisfazioni. All'interno del laboratorio i bambini impareranno a giocare con l'argilla, materia viva che favorisce lo sviluppo della fantasia e della creatività, della collaborazione e socializzazione. Inoltre realizzeranno manufatti a calco con materiale raccolto in natura (che potrebbero esporre al mercatino di fine anno) e dei monili da regalare alle loro mamme per la loro festa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.



Risultati attesi

Favorire linguaggi espressivi molteplici Riflettere sul concetto di legame Attivare il dialogo filosofico per capire differenti modi di leggere la realtà Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui Favorire l'apprendimento attraverso la componente dialogico-discorsivo Favorire i processi di riflessione autonoma attraverso i canali comunicativi più vicini al bambino Stimolare capacità di ragionamento Promuovere legami cooperativi Valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni partecipante Gestire la conflittualità attraverso l'interazione e il confronto con la diversità dell'altro.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). Il progetto 2022/2023 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5^a.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PON EDUGREEN: LABORATORIO DI COLTURA AEROPONICA E CLASSICA OUTDOOR AD ENERGIE ALTERNATIVE E DI UTILIZZO UNA STAZIONE METEOROLOGICA

Realizzazione, allestimento o riqualificazione di giardini e orti botanici all'interno dell'istituzione scolastica. I giardini didattici, sostenibili e innovativi, diventano nuovi luoghi di apprendimento delle discipline STEM e promuovono una cultura basata su stili di vita salutari, fornendo al contempo, le basi per l'educazione ambientale e la formazione alla transizione ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo



Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

Comprendere l'organizzazione dei viventi e in particolare quella vegetale. □ Conoscere l'anatomia e la fisiologia vegetale. □ Avere una visione organica dei vegetali sia a livello macroscopico che microscopico. □ Conoscere le caratteristiche dell'atmosfera terrestre □ Comprendere l'impatto dell'azione dell'uomo sulle matrici ambientali □ Conoscere la struttura e la funzione dei pannelli fotovoltaici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● NON UNO DI MENO

Le docenti delle classi quarte, sezioni A, B, C, D, della Scuola Primaria di Ruffano, consapevoli che gli interventi didattici debbano innanzitutto puntare allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno, stilano un progetto per l'attuazione di interventi di recupero e di consolidamento, rivolti agli allievi islamici, nelle ore di compresenza con l'insegnante di Religione Cattolica. Questi interventi, pianificati sulla base delle effettive necessità degli alunni cui sono indirizzati, riguarderanno gli obiettivi della programmazione didattica annuale e saranno orientati alla tempestiva eliminazione delle difficoltà strumentali e concettuali riscontrate nel corso delle verifiche iniziali e in itinere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

- Migliorare le capacità comunicative e logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica. - Acquisire le strumentalità di base. - Ampliare le conoscenze linguistiche e matematiche dell'allievo guidandolo ad una crescente autonomia. - Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici. - Promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali. - Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula Lettura



Aula generica

● IL MIO PAESE ... IL MIO MONDO!

Il Progetto "Il mio paese...il mio mondo!" trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. L'evolversi della società in questi ultimi decenni ha privilegiato di fatto l'evoluzione tecnologica e produttiva dando per scontato il patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del nostro territorio. Attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali e non, ci si propone di stimolare nell'alunno il senso di appartenenza alla comunità di origine o di accoglienza, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.



Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

L'alunno/a: • si avvicina allo studio della storia locale, allo scopo di potenziare il senso d'identità sociale e l'appartenenza ad uno stesso territorio dei propri compagni; • valorizza i beni culturali locali per rendere significativo il legame tra il presente e il passato, tra la propria e l'altrui cultura; • sa realizzare una mappa descrittiva del territorio con la indicazione degli itinerari possibili; • sa elaborare slogan informativi atti a favorire una conoscenza approfondita e consapevole dei beni ambientali e del patrimonio culturale esistente; • sa prendere consapevolezza della necessità di salvaguardare, tutelare, valorizzare i beni culturali e ambientali presenti nel territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula Lettura

● La Diversità, una ricchezza...abbiamone cura



Il presente Progetto è in stretta correlazione con la Macrotematica d'Istituto "La Gentilezza e la Cura" ed ha la finalità di garantire agli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C. un percorso didattico che miri allo sviluppo delle competenze, della capacità di riflessione e di favorire il confronto e la collaborazione per dare risposte concrete alle problematiche riguardanti l'accoglienza, l'accettazione, la "cura" delle diversità. Attraverso la lettura e l'analisi della storia "Elmer l'Elefante Variopinto", si vuole aiutare gli alunni a riflettere sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità rispetto al gruppo, sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi e degli altri. Grazie alle varie storie dell'elefantino Elmer, si è cercato di valorizzare, e non nascondere o cancellare, le diversità e le ricchezze che ciascuno di noi può portare all'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.



Risultati attesi

Potenziare le capacità espressive. □ Collaborare in piccolo gruppo a un'esperienza, rispettando le regole per il benessere comune. □ Produrre elaborati, utilizzando le tecniche apprese. □ Far conoscere il significato di parole come amicizia, pace, uguaglianza, diverso, solidarietà ... □ Accettare e rispettare il prossimo. □ Stimolare la curiosità. □ Creare una maggior consapevolezza nella conoscenza di culture diverse, tramite balli, musiche, cibi, profumi, oggetti vari.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula Lettura

Aula generica

● GIOIA IN MOVIMENTO

Saranno privilegiate attività di gioco, in quanto è attraverso il "Gioco" che il bambino può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità. Verranno utilizzate tutte le forme di gioco fantastico, di regole e di gioco strutturato e non. Tra le metodologie verrà favorita quella del PROBLEM SOLVING attraverso la quale le insegnanti eviteranno di imporre direttamente le attività da svolgere, stimolando invece i bambini alla ricerca di soluzioni per tentativi ed errori ed educandoli a pensare, analizzare, sintetizzare, progettare, ideare ed immaginare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

Questo progetto si pone come obiettivi quelli di: □ favorire l'evoluzione di abilità motorie (in modo particolare il correre, il saltare, il lanciare, etc.. ovvero gli schemi motori di base). □ portare al superamento di paure che i bambini manifestano nell'affrontare determinate esperienze motorie nuove. Oltre alle capacità condizionali e coordinative (effettuate a misura e stimolazione di bambino). □ contribuire alla maturazione complessiva del bambino (autostima e autonomia). □ promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (identità).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi

I CCR sono momenti di educazione alla partecipazione per tutti i cittadini, e diventano occasione di intervento positivo in quanto le condizioni di vita dei bambini costituiscono gli indicatori ambientali primari della vita di tutta la comunità. In altre parole i CCR rendono i bambini e i ragazzi cittadini a tutti gli effetti. Per raggiungere tale scopo i ragazzi necessitano del sostegno di adulti maturi e responsabili, disposti all'ascolto e all'osservazione, ossia di facilitatori. I primi adulti che si devono impegnare in tal senso sono il Sindaco e gli amministratori comunali. A loro si affianca la scuola, che adatta a tal fine parte della sua didattica, e i cui insegnanti si fanno tramite tra la scuola stessa, la famiglia e le altre forze sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali. creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune. portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino. stimolare il senso di appartenenza ad un territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● PROGETTO REGIONALE PEDIBUS

Il progetto "PEDIBUS" si propone di contribuire ad attuare, congiuntamente, le misure di prevenzione e contrasto delle abitudini sedentarie ed il processo educativo del bambino attraverso tre misure: educazione fisica, percorsi didattici di educazione alle corrette abitudini alimentari e educazione al trasporto attivo/mobilità sostenibile. Il progetto è rivolto alle 3^e classi delle scuole primarie della Regione Puglia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.

Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

Il progetto regionale "PEDIBUS" per l'a.s. 2022/2023 è volto alla realizzazione di un percorso che valorizzi e potenzi il ricorso da parte degli studenti di scuola primaria a corretti stili di vita mediante azioni coerenti con la sicurezza stradale, con il benessere degli stessi studenti e con l'educazione ambientale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● "DISCUTIAMO"

Scopo di questo progetto è quello di fornire alle alunne e agli alunni il sostegno, gli strumenti e le risorse necessari perché possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società imparando a difendere le proprie opinioni argomentando in modo adeguato le loro tesi nel rispetto di quelle altrui. Discutere e dibattere temi soprattutto quelli legati al proprio vissuto, all'attualità politica, sociale, economica, scientifica e culturale fa crescere gli studenti, poiché fa cogliere gli aspetti più concreti della realtà. Ogni tema può essere oggetto di dibattito, purché siano riconoscibili posizioni opposte da sostenere all'interno delle modalità scelte in base ai diversi più diffusi metodi di debate. Si evidenzia che nel corso del debate possono essere sostenute anche tesi non coincidenti con la propria convinzione. Il dibattito è dunque proposto come sport mentale tra i partecipanti ma soprattutto per favorire, attraverso la contrapposizione delle opinioni, la formazione di una maggiore consapevolezza e coscienza tra coloro che vi assistono ed è di stimolo ad una maggiore partecipazione. . Le fasi del Debate Sinteticamente, le fasi del Debate possono essere enucleate come segue: a. individuazione dei temi e delle discipline: definizione a livello di Consiglio di Classe; b. introduzione: presentazione del tema (topic) e pronunciamento dell'affermazione del docente (claim); c. divisione della classe in gruppi di lavoro ("pro" e "contro"); d. laboratorio di ricerca a casa e in classe: raccolta di dati e fonti a supporto delle argomentazioni assegnate; e. preparazione di argomentazioni e controargomentazioni: lavoro da svolgere a gruppi in classe; f. dibattito: esposizione delle tesi "pro" e "contro" (argument), almeno 3 "pro" e 3 "contro", e delle prove a sostegno della validità delle argomentazioni: esempi, analogie, fatti concreti, dati statistici, opinioni autorevoli, principi universalmente riconosciuti, ecc.; sintesi e bilanciamento delle stesse; g. valutazione: eventuale voto sulla singola disciplina (contenuti) e eventuale voto sul Debate (ricerca, argomentazione ed esposizione in pubblico)/partecipazione a gare interscolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e migliorare le competenze chiave degli alunni.



Traguardo

Miglioramento nell'arco del triennio degli esiti scolastici e dei comportamenti messi in essere degli alunni attraverso modelli che consentano il monitoraggio dei dati.

Risultati attesi

Strutturare un discorso logico, finalizzato alla persuasione, ricercare e selezionare le fonti, anche attraverso risorse multimediali online, ascoltare attivamente, argomentare, fondare e motivare le proprie tesi e portarle avanti confutandole. Imparare a parlare, a esprimersi, a dialogare non significa solo sviluppare capacità di argomentazione, ma anche la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula Lettura

Approfondimento



Partecipazione alla rete " WE DEBATE"- partecipazione a gare tra alunni della nostra scuola e a gare interscolastiche provinciali- regionali e nazionali

● "1° CAMPIONATO INTERSCOLASTICO"

In considerazione delle Indicazioni Ministeriali, secondo le quali ogni istituto scolastico è invitato a favorire la più ampia partecipazione all'a

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Tale progetto mira a dare la possibilità a molti ragazzi e ragazze che, per vari motivi non possono frequentare strutture sportive private, di avviarsi ad una pratica sportiva di gruppo o individuale, in modo ludico e divertente in un ambiente sano e professionale, nonché alla preparazione delle varie squadre ai Campionati Studenteschi che si terranno dal mese di marzo in poi.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Le attività/allenamenti si svolgeranno nel pomeriggio creando un vero Patto Educativo con l'Amministrazione Comunale dei 3 plessi ed un Patto di Collaborazione con le Associazioni Sportive del territorio:

- Le Amministrazioni metteranno a disposizione gli spazi pubblici e aiuteranno la scuola affinché il progetto sia svolto nel migliore dei modi;
- le Associazioni Sportive del territorio, poiché fortemente interessate a collaborare con la scuola per divulgare e promuovere la propria disciplina, metteranno a disposizione gratuitamente un tecnico specializzato per allenare, una volta alla settimana, la rappresentativa scolastica impegnata nella propria disciplina.

Obiettivi

- motivare il maggior numero alunni e alunne alla pratica sportiva costante;
- fare acquisire maggior consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie caratteristiche fisiche (attitudini / limiti).
- educare gli alunni e le alunne alla collaborazione e all'identità territoriale;



- dar modo a tutti di ottenere buoni risultati grazie alla costanza degli allenamenti;
- preparare gli alunni e le alunne ad affrontare i campionati studenteschi con maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità.

STAFF DI GESTIONE Responsabile Progetto: prof. Solda Pasquale Collaboratori: Docenti di Scienze Motorie degli Istituti che parteciperanno al progetto. Il tutto senza oneri per la scuola, come si evince dal progetto agli atti della scuola.

● GIOCHI STUDENTESCHI

Le attività legate ai Giochi sportivi studenteschi hanno come principale finalità la preparazione e la partecipazione alle competizioni interscolastiche. Nonostante la finalizzazione agonistica, la scuola effettua, nel primo periodo, un percorso di proposte che coinvolge un'ampia platea di alunni. Successivamente le attività procedono effettuando delle selezioni finalizzate alla formazione delle rappresentative di istituto, per poter partecipare alle varie fasi provinciali e regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- □ POTENZIARE L'OFFERTA SPORTIVA SCOLASTICA
- □ INDIVIDUARE LE SINGOLE PREDISPOSIZIONI SPORTIVE E MIGLIORARLE
- □ STIMOLARE IL SENSO DI APPARTENENZA AD UN GRUPPO
- □ FAVORIRE IL PRINCIPIO DEL SANO AGONISMO
- □ MIGLIORARE LE CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Si procederà all'organizzazione dei gruppi sportivi pomeridiani. In una prima fase saranno accolti tutti gli alunni che vorranno partecipare ad un avviamento alle varie specialità. In eccesso di richieste saranno organizzati diversi gruppi sportivi. La fase di preparazione generale terminerà qualche settimana prima dell'inizio dei campionati per i giochi di squadra e prima delle manifestazioni provinciali per le altre specialità (campestre - atletica - sci-nuoto - artistica ecc.) I docenti referenti dei vari sport si occuperanno di raccogliere la modulistica di riconoscimento e sanitaria degli alunni, dell'accompagnamento degli stessi alle competizioni interscolastiche. Il docente referente del progetto controllerà che tutte le operazioni sopra descritte vengano svolte e avrà il compito di organizzare tutte le uscite dalla scuola per partecipare alle varie manifestazioni (provinciali - regionali).

Rapporti con altri enti o istituzioni : All'amministrazione Comunale saranno richiesti l'utilizzo



della pista di atletica, gli scuolabus per il trasporto degli alunni alle varie manifestazioni nell'ambito della provincia

● Per-corsi musicale

Pratica strumentale per avvicinare gli alunni alla musica attraverso lo studio della chitarra e del pianoforte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

apprendimento di uno strumento

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Diventiamo cittadini responsabili

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei Diritti e dei Doveri;
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione Italiana;
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea;
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



La costruzione di un mondo migliore è il concetto chiave che abbraccia e collega tutte le tematiche afferenti l'educazione civica e, missione della scuola, è quella di declinarlo in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale, affinché ogni alunno contribuisca, nel suo piccolo, a creare un mondo migliore. Gli assi fondanti dell'educazione civica ruotano intorno a 3 MACRONUCLEI TEMATICI:

COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO
E DEL TERRITORIO CITTADINANZA DIGITALE

La conoscenza della Costituzione Italiana, caposaldo del vivere civile, sviluppa competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi Membri dell'ONU, costituito da 17 macro-obiettivi di sviluppo sostenibile declinati in chiave economica, sociale ed ecologica. Nel suo ambito, ed in particolare al quarto punto, l'Agenda 2030 coinvolge direttamente la Scuola, chiamata a fornire un'istruzione di qualità (equa ed inclusiva), finalizzata al miglioramento della vita delle persone e al raggiungimento di un reale sviluppo sostenibile, così come alla tutela dei Diritti umani e alla conquista di una reale Cittadinanza Globale.

Anche la cittadinanza digitale trova pieno sviluppo nel coinvolgimento di tutte le discipline e in tutti gli ambiti di esperienza, poiché trasversalmente concorre alla costruzione della competenza digitale. La Scuola ha il compito di "guidare" gli alunni all'uso consapevole della moltitudine di **devices** a loro disposizione, mettendo in essere una didattica integrata ed innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative e valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza. L'insegnamento trasversale di questa disciplina sarà scandito su un totale di non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico all'interno dei quadri orari vigenti per ciascun percorso di studi e si svilupperà, nel primo ciclo, in contitolarità tra i docenti con azioni e interventi curati e coordinati dal docente individuato dalla Dirigente Scolastica al quale



verrà assegnato il compito di garantire la trasversalità e lo sviluppo delle tematiche afferenti i macronuclei.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività




Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Imparare a esplorare e a prendersi cura dell'ambiente attraverso buone pratiche e forme di cooperazione e solidarietà;
- Promuovere una cittadinanza attiva, sviluppando un'etica della responsabilità verso il paesaggio ambientale del proprio territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Edugreen (in fase di realizzazione) prevede la risistemazione dei giardini e degli orti didattici nei plessi dell'Istituto, attraverso la fornitura e la messa in opera di una serie di attività e di kit per il giardinaggio didattico. In particolare, si sta dotando la scuola secondaria di una serra per la coltivazione idroponica, eoroponica e classica, di una stazione meteorologica e di assonò per la coltivazione di piante e fiori.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Pedibus

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivo

La proposta progettuale regionale " PEDIBUS " parte dalla considerazione che l'educazione stradale e l'educazione ambientale, volte l'una alla riduzione dei pericoli del traffico e l'altra alla riduzione dell'inquinamento ambientale, possano portare tangibili risultati se basate su esempi concreti che vanno ad influenzare i comportamenti dei giovani cittadini orientandoli verso quel cambiamento improntato sul concetto di sostenibilità.

Azione



L'azione principale del progetto mira a sostenere e promuovere l'utilizzo dello strumento dell'accompagnamento collettivo di gruppi di alunni, condotti a piedi da accompagnatori/volontari, lungo percorsi stradali (es: il tragitto casa/punto di raccolta-scuola e/o viceversa, scuola - e un luogo di destinazione specifico) secondo il modello del trasporto pubblico integrato attraverso un percorso didattico basato sui temi dell'educazione stradale e l'educazione ambientale.

Destinatari

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi III delle scuole primarie della Regione Puglia

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- finanziamento per PEDIBUS



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziare la rete per creare sinergie

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica per tutti i plessi dell'istituto oltre il principale, per consentire una connessione veloce e adeguata alle necessità didattiche e amministrative. Con il PON "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" l'IC di Ruffano ha voluto dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Strumenti per la didattica digitale

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali attraverso: ampliamento la dotazione di monitor interattivi in tutti i plessi/ allestimento, rinnovamento e potenziamento dei laboratori informatici./laboratoriali. Il PON "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica" ci ha consentito di dotare tutte le classi della scuola di di monitor digitali interattivi



Ambito 1. Strumenti

Attività

touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali. Al contempo ha consentito di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche (con ben quattro postazioni complete) per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole. Inoltre le LIM sono state rimosse dalle classi sono state installate nelle sezioni dei due plessi di scuola primaria. Nell'ambito degli ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia si sta provvedendo a acquistare due I-THEATRE che È un ambiente digitale per l' apprendimento così ricco da essere al contempo un laboratorio mobile, un arredo trasportabile e modulare, un tavolo interattivo , ecc.

Inoltre nei tre ordini di scuola potranno essere utilizzati gli strumenti acquistati con i fondi STEM come visori per la realtà aumentata, drone, robottini, stampante 3D, microscopio digitale, ecc

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero
computazionale -avvio allo studio
applicato delle STEM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il “pensiero computazionale”, non serve solo per far funzionare i



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

computer ma anche per “leggere” la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Il coding è particolarmente adatto non solo nella scuola dell'Infanzia, ma anche nella scuola primaria perché può diventare importante nella formazione di bambini/e e ragazzi/e. Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Gli esperti interverranno in gruppi classe di Scuola primaria e con alunne/i cinquenni di Scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle attività previste nel PNSD anche con attività di formazione per i docenti con ricadute nei tre ordini scolastici.

Nei tre ordini di scuola potranno essere utilizzati gli strumenti acquistati con i fondi STEM come visori per la realtà aumentata, drone, robottini, stampante 3D, microscopio digitale ecc.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM consente alle alunne e agli alunni una comprensione più ampia del presente e la padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

critico.

Titolo attività: Attivamente digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online.

Le tecnologie digitali possono essere molto utili nella didattica in classe per favorire il coinvolgimento degli studenti, stimolare la loro motivazione allo studio e un approccio multidisciplinare e cooperativo.

Nell'ambito degli ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia si sta provvedendo a acquistare due I-THEATRE che È un ambiente digitale per l'apprendimento così ricco da essere al contempo un laboratorio mobile, un arredo trasportabile e modulare, un tavolo interattivo , ecc.

Inoltre, nei tre ordini di scuola potranno essere utilizzati gli strumenti acquistati con i fondi STEM come visori per la realtà aumentata, drone, robottini, stampante 3D, microscopio digitale, ecc

Questi nuovi acquisti consentiranno alle alunne e agli alunni di acquisire nuove competenze digitali con la regia dei diversi docenti nei laboratori multimediali e scientifici dell'Istituto.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: STEAM e pensiero
Computazionale- didattica digitale
integrata
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito del PNSD è stato promosso un corso di formazione per i docenti per l'utilizzo e l'implementazione delle tecnologie digitali e dell'utilizzo dei monitor interattivi nella didattica e per lo sviluppo del pensiero computazionale nei bambini e la promozione delle STEM nella scuola primaria e secondaria, considerato quanto acquistato dalla scuola nell'ambito dei finanziamenti per il potenziamento degli strumenti STEM (visori per la realtà aumentata, drone, robot, stampante 3D, ecc.

Con il DSGA , IL DS e il personale amministrativo della segreteria hanno partecipato a un corso sulla Privacy, CAD, dematerializzazione e utilizzo ottimale degli applicativi in uso presso il nostro Istituto.

Altri corsi verranno attivati anche per l'animatore digitale considerato che nell'ambito del PNRR la scuola ha avuto accesso ai fondi previsti per " la didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico. "



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

|



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA DON MINZONI - LEAA85001C

FRAZ. TORREPADULI - LEAA85002D

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità>>. Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento del bambino/a dai 3 ai 5 anni. Avviene a livello iniziale, in itinere e finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. Al fine di monitorare il processo evolutivo dei bambini e di valutare le competenze raggiunte, i docenti si avvalgono dei seguenti strumenti e sistemi di lavoro:

1. Osservazione del gioco spontaneo, delle attività guidate e delle attività organizzate
2. Osservazione dell'evoluzione personale delle abilità, conoscenze e competenze raggiunte dal singolo bambino/a sia nella vita relazionale sia individuale
3. Schede e materiali strutturati e non strutturati
4. Schede di rilevazione delle competenze dei bambini di 3 - 4 - 5 anni.

Per gli alunni dell'ultimo anno (5 anni) viene elaborato un documento finale di valutazione per favorire il passaggio alla Scuola Primaria.

Allegato:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE INFANZIA .pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione del Curricolo di educazione civica nella scuola dell'infanzia e delle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine gli alunni e le alunne potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche all'approccio virtuoso ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

La valutazione in educazione civica si esprime attraverso un giudizio descrittivo riferito a 4 livelli di apprendimento (iniziale, base, intermedio, avanzato) relativamente a conoscenze, abilità e atteggiamenti/comportamenti.

Allegato:

Rubrica valutativa ed. civica INFANZIA RUFFANO.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia avviene sulla base dell'osservazione sistematica dei seguenti indicatori: autonomia personale ed operativa, rispetto delle regole, impegno, ascolto e comunicazione valutati secondo 4 livelli di sviluppo (iniziale, base, intermedio, avanzato).



Allegato:

2 livelli dida. in pres..pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. RUFFANO - LEIC85000G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia) sono caricati nel dettaglio dei vari plessi della sezione sottostante.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono caricati in dettaglio nelle sezioni di ogni ordine di scuola.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia) sono caricati nel dettaglio dei vari plessi della sezione sottostante.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel D.Leg. 62/2017 all'Art. 1 denominato "Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione" si legge: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa." La valutazione designa un processo a forte valenza sociale e formativa, oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti, nel quale, accanto a chi valuta, gioca un ruolo fondamentale anche chi è valutato, incidendo sul senso di auto-efficacia di ciascuno studente e promuovendo l'integrazione e il successo scolastico-formativo. La valutazione è il risultato di un'azione sinergica all'interno di una rete tesa tra le diverse componenti operanti nel nostro Istituto, al fine di ottenere un'applicazione corretta delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, esaminando regolamenti e norme vigenti in tema di valutazione e raccogliendo e analizzando gli esiti delle Prove Standardizzate INVALSI e delle Prove Parallele. Il ruolo strategico della valutazione risiede nel fatto che essa consente di individuare percorsi che costituiscono uno strumento sia orientativo per le pratiche formative e valutative già avviate, sia operativo per quelle in fase di attuazione. Valutazione per competenze, compiti autentici e rubriche valutative consentono di rilevare il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali: condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. Nell'ottica della valutazione come atto intenzionale della progettazione didattica che deve costituire patrimonio culturale e professionale di ciascun insegnante e dell'Istituto stesso, la scuola favorisce la condivisione degli esiti, degli strumenti e delle "buone pratiche" allo scopo di offrire modelli significativi di riferimento e riflessione, orientati al continuo miglioramento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado) sono caricati in dettaglio nelle sezioni di ogni ordine di scuola.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

- 1 1 L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva.
- 2 2 Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva.
- 3 3 Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
- 4 4 Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
- 5 5 Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
- 6 6 Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
- 7 7 Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
- 8 8 Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente agli obiettivi trasversali, A MAGGIORANZA, decide di promuoverlo/a alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

- 1 1 L'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza.
- 2 2 Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, l'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza.
- 3 3 Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
- 4 4 Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
- 5 5 Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.



6 6 Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.

7 7 Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.

8 8 Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.

9 9 Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a agli esami di licenza.

ORIENTAMENTO: Riguardo all'orientamento, si propone la frequenza di

1 1 un LICEO ad indirizzo CLASSICO.

2 2 un LICEO ad indirizzo LINGUISTICO.

3 3 un LICEO ad indirizzo SCIENTIFICO.

4 4 un LICEO ad indirizzo SOCIO-PSICOPEDAGOGICO.

5 5 un ISTITUTO ad indirizzo tecnico.

6 6 un LICEO ad indirizzo ARTISTICO.

7 7 un ISTITUTO ad indirizzo professionale.

8 8 SCUOLE ad indirizzo professionale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A. BORTONE - RUFFANO - LEMM85001L

Criteri di valutazione comuni

SCUOLA SECONDARIA

VALUTAZIONI SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE - VALUTAZIONI INTERMEDIE

COMPORTAMENTO: L'allievo/a ha un comportamento

1 1 corretto, responsabile e controllato

2 2 corretto e responsabile



3 3 corretto

4 4 responsabile

5 5 vivace

6 6 eccessivamente vivace

7 7 poco responsabile

FREQUENZA:

1 1 Frequenta con assiduità

2 2 Frequenta con regolarità

3 3 Frequenta con qualche discontinuità

4 4 Frequenta in modo discontinuo

5 5 Frequenta saltuariamente.

SOCIALIZZAZIONE: Riguardo alla socializzazione,

1 1 è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo-classe

2 2 è integrato/a positivamente nella classe

3 3 è integrato/a nella classe.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE:

1 1 Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo.

2 2 Manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente al dialogo educativo.

3 3 Manifesta impegno e partecipazione al dialogo educativo.

4 4 Manifesta un impegno saltuario e, dietro sollecitazione, partecipa al dialogo educativo.

METODO DI STUDIO:

Il metodo di studio risulta

1 1 organico, riflessivo e critico

2 2 organico e riflessivo

3 3 organico

4 4 organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico

6 6 disorganico

7 7 poco organico.

SITUAZIONE DI PARTENZA:

Partito/a da una preparazione iniziale globalmente

1 1 solida 2 2 consistente 3 3 adeguata 4 4 incerta 5 5 lacunosa.

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI: ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,

1 1 degli eccellenti progressi negli obiettivi programmati.

2 2 dei notevoli progressi negli obiettivi programmati.

3 3 regolari progressi negli obiettivi programmati.

4 4 alcuni progressi negli obiettivi programmati.

5 5 pochi progressi negli obiettivi programmati.



6 6 irrilevanti progressi negli obiettivi programmati.

GRADO DI APPRENDIMENTO: Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente
1 1 eccellente 2 2 ottimo 3 3 quasi ottimo 4 4 più che distinto 5 5 distinto 6 6 quasi distinto 7 7 più
che buono 8 8 buono 9 9 quasi buono 10 10 più che sufficiente 11 11 sufficiente 12 12 quasi
sufficiente 13 13 parzialmente lacunoso 14 14 alquanto lacunoso.

SCUOLA SECONDARIA

VALUTAZIONI SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE -

VALUTAZIONE GLOBALE FINALE (Classi I e II)

FREQUENZA:

1 1 Ha frequentato con assiduità.

2 2 Ha frequentato con regolarità.

3 3 Ha frequentato con qualche discontinuità.

4 4 Ha frequentato in modo discontinuo.

5 5 Si è assentato frequentemente.

SOCIALIZZAZIONE:

1 1 Durante l'anno, si è integrato/a costruttivamente e propositivamente nel gruppo-classe.

2 2 Durante l'anno, si è integrato/a nella classe ed ha collaborato positivamente ai lavori di gruppo.

3 3 Durante l'anno, si è integrato/a nella classe.

4 4 Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente e propositivamente ai
lavori di gruppo.

5 5 Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente ai lavori di gruppo.

6 6 Nella seconda parte dell'anno scolastico, si è integrato/a nella classe.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE:

Nel secondo quadrimestre,

1 1 ha continuato a manifestare un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al
dialogo educativo

2 2 ha continuato a manifestare un impegno costante ed a partecipare proficuamente al dialogo
educativo

3 3 ha continuato a manifestare un impegno adeguato ed a partecipare al dialogo educativo

4 4 ha continuato a manifestare un impegno saltuario con scarsa partecipazione al dialogo
educativo.

5 5 ha manifestato un impegno continuo e tenace ed ha partecipato proficuamente al dialogo
educativo

6 6 ha manifestato un impegno continuo ed ha partecipato proficuamente al dialogo educativo

7 7 ha manifestato un impegno adeguato ed ha partecipato al dialogo educativo

8 8 si è impegnato/a maggiormente e ha partecipato al dialogo educativo.



METODO DI STUDIO:

Il metodo di studio è

- 1 1 risultato organico, riflessivo e critico
- 2 2 risultato organico e riflessivo
- 3 3 risultato organico per le fasi essenziali del lavoro
- 4 4 risultato poco organico
- 5 5 divenuto organico, riflessivo e critico
- 6 6 divenuto organico e riflessivo
- 7 7 divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro
- 8 8 divenuto più adeguato, anche se ancora non del tutto organizzato.

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI:

Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare

- 1 1 degli eccellenti progressi negli obiettivi didattici programmati.
- 2 2 dei notevoli progressi negli obiettivi didattici programmati.
- 3 3 regolari progressi negli obiettivi didattici programmati.
- 4 4 alcuni progressi negli obiettivi didattici programmati.
- 5 5 pochi progressi negli obiettivi didattici programmati.

GRADO DI MATURITÀ:

- 1 1 La personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità.
- 2 2 La personalità si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età.
- 3 3 La personalità e la maturità si sono rivelate adeguate alla sua età.

GRADO DI APPRENDIMENTO:

- 1 1 Eccellente 2 2 Ottimo 3 3 Quasi ottimo 4 4 Più che distinto 5 5 Distinto 6 6 Quasi distinto 7 7 Più che buono 8 8 Buono 9 9 Quasi buono 10 10 Più che sufficiente 11 11 Sufficiente 12 12 Quasi sufficiente 13 13 Lacunoso
- 14 14 Parzialmente lacunoso è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE GLOBALE FINALE (Classe III)

Il metodo di studio è

- 1 1 risultato organico, riflessivo e critico.
- 2 2 risultato organico e riflessivo.
- 3 3 risultato organico per le fasi essenziali del lavoro.
- 4 4 risultato poco organico.
- 5 5 divenuto organico, riflessivo e critico.
- 6 6 divenuto organico e riflessivo.
- 7 7 divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro.



8 8 divenuto più adeguato, anche se ancora non del tutto organizzato.

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI:

Alla fine del triennio, ha fatto registrare:

1 1 eccellenti progressi negli obiettivi programmati.

2 2 notevoli progressi negli obiettivi programmati.

3 3 regolari progressi negli obiettivi programmati.

4 4 alcuni progressi negli obiettivi programmati.

5 5 pochi progressi negli obiettivi programmati.

GRADO DI MATURITÀ:

1 1 La personalità, complessivamente, si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità.

2 2 La personalità, complessivamente, si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età.

3 3 La personalità e la maturità, complessivamente, si sono rivelate adeguate alla sua età.

GRADO DI APPRENDIMENTO:

1 1 Eccellente 2 2 Ottimo 3 3 Quasi ottimo 4 4 Più che distinto

5 5 Distinto 6 6 Quasi distinto 7 7 Più che buono 8 8 Buono

9 9 Quasi buono 10 10 Più che sufficiente 11 11 Sufficiente 12 12 Quasi sufficiente

13 13 Lacunoso 14 14 Parzialmente lacunoso

è il grado di apprendimento conseguito.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, ogni anno è individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dal Dipartimento di Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE Ed. Civica Scuola Secondaria di I grado.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

RISPETTO REGOLE E AMBIENTE

- 1 Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.
- 2 Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
- 3 Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
- 4 Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.
- 5 Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
- 6 Non rispetta le regole e l'ambiente.

RELAZIONE CON GLI ALTRI

- 1 Manifesta eccellenti capacità di interagire
- 2 Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
- 3 Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
- 4 Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
- 5 Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
- 6 Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.
- 7 Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.

RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI

- 1 Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
- 2 Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
- 3 Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
- 4 Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
- 5 Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
- 6 Non rispetta gli impegni scolastici.

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'

- 1 Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
- 2 Partecipa in modo attivo e produttivo.
- 3 Partecipa in modo regolare.



- 4 Partecipa in modo adeguato.
- 5 Partecipa in modo discontinuo.
- 6 Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

SCUOLA SECONDARIA

VALUTAZIONI SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE –
VALUTAZIONE GLOBALE FINALE (Classi I e II)

COMPORAMENTO:

L'allievo/a si è comportato/a in modo

- 1 1 corretto, responsabile e controllato.
- 2 2 corretto, vivace ma responsabile.
- 3 3 corretto.
- 4 4 eccessivamente vivace.
- 5 5 poco responsabile.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- 1 1 L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva.
- 2 2 Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva.
- 3 3 Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
- 4 4 Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
- 5 5 Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
- 6 6 Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
- 7 7 Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
- 8 8 Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente agli obiettivi trasversali, A MAGGIORANZA, decide di promuoverlo/a alla classe successiva.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

1 1 L'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza.

2 2 Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, l'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza.

3 3 Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.

4 4 Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.

5 5 Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.

6 6 Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.

7 7 Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.

8 8 Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.

9 9 Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a agli esami di licenza.

ORIENTAMENTO: Riguardo all'orientamento, si propone la frequenza di

1 1 un LICEO ad indirizzo CLASSICO.

2 2 un LICEO ad indirizzo LINGUISTICO.

3 3 un LICEO ad indirizzo SCIENTIFICO.

4 4 un LICEO ad indirizzo SOCIO-PSICOPEDAGOGICO.

5 5 un ISTITUTO ad indirizzo tecnico.

6 6 un LICEO ad indirizzo ARTISTICO.

7 7 un ISTITUTO ad indirizzo professionale.

8 8 SCUOLE ad indirizzo professionale.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA PAISIELLO - LEEE85001N

DON VITO LECCI - LEEE85002P

Criteri di valutazione comuni

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI - VALUTAZIONE INTERMEDIA (PRIMO QUADRIMESTRE)

FREQUENZA:

L'alunno/a frequenta in modo

1 1 assiduo. 2 2 regolare. 3 3 saltuario.

SITUAZIONE DI PARTENZA:

E' in possesso di un

1 1 ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi solida.

2 2 buon bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta consistente.

3 3 certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi adeguata.

4 4 modesto bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza risulta incerta.

INTERESSE:

Evidenzia

1 1 uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative.

2 2 interesse verso le attività didattico-educative.

3 3 interesse per alcune attività didattico-educative.

4 4 poco interesse per le attività didattico-educative.

IMPEGNO:

L'impegno manifestato è

1 1 intenso e costante. 2 2 costante. 3 3 quasi costante. 4 4 saltuario. 5 5 superficiale.

AUTONOMIA:

1 1 Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.



2 2 Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.

3 3 Ha raggiunto una sufficiente autonomia personale.

METODO DI STUDIO

1 1 E' in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico.

2 2 E' in possesso di un metodo di studio organico.

3 3 E' in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.

4 4 E' in possesso di un metodo di studio poco organico e dispersivo.

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI:

Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare

1 1 eccellenti 2 2 notevoli 3 3 regolari 4 4 modesti 5 5 irrilevanti

progressi negli obiettivi programmati.

GRADO DI APPRENDIMENTO:

1 1 Ha conseguito, globalmente, un eccellente livello di apprendimento.

2 2 Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.

3 3 Ha conseguito, globalmente, un quasi ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.

4 4 Ha conseguito, globalmente, un più che distinto grado di apprendimento.

5 5 Ha conseguito, globalmente, un distinto grado di apprendimento.

6 6 Ha conseguito, globalmente, un quasi distinto grado di apprendimento.

7 7 Ha conseguito, globalmente, un più che buono livello di apprendimento.

8 8 Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento.

9 9 Ha conseguito, globalmente, un livello quasi buono di apprendimento.

10 10 Ha conseguito, globalmente, un più che sufficiente grado di apprendimento.

11 11 Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento.

12 12 Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento quasi sufficiente.

13 13 Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento ancora parzialmente lacunoso.

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI -

VALUTAZIONE FINALE (II QUADRIMESTRE)

INTERESSE:

1 1 evidenziato uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative.

2 2 evidenziato interesse verso le attività didattico-educative.

3 3 evidenziato interesse per alcune attività didattico-educative.

IMPEGNO:

Nel corso dell'anno, ha manifestato un

1 1 impegno intenso e costante.



2 2 impegno costante.

3 3 impegno quasi costante.

4 4 impegno saltuario.

AUTONOMIA:

1 1 Ha raggiunto una notevole sicurezza ed autonomia personale.

2 2 Ha raggiunto una buona autonomia personale.

3 3 Sufficiente l'autonomia personale raggiunta.

METODO DI STUDIO:

Il metodo di studio cui è pervenuto/a può considerarsi

1 1 organico, riflessivo e critico.

2 2 organico.

3 3 organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.

4 4 poco organico.

GRADO DI APPRENDIMENTO:

1 1 Ha conseguito, globalmente, un eccellente grado di apprendimento.

2 2 Ha conseguito, globalmente, un ottimo grado di apprendimento.

3 3 Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento quasi ottimo.

4 4 Ha conseguito, globalmente, un più che distinto grado di apprendimento.

5 5 Ha conseguito, globalmente, un distinto grado di apprendimento.

6 6 Ha conseguito, globalmente, un quasi distinto grado di apprendimento.

7 7 Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento più che buono.

8 8 Ha conseguito, globalmente, un buon grado di apprendimento.

9 9 Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento quasi buono.

10 10 Ha conseguito, globalmente un grado di apprendimento più che sufficiente.

11 11 Ha conseguito, globalmente un sufficiente grado di apprendimento.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, ogni anno è individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dal Dipartimento di Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per



registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE- Ed. CIVICA(corretta)(Dipartimento).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE INTERMEDIA (PRIMO QUADRIMESTRE)

RISPETTO DELLE REGOLE:

- 1 1 Rispetta sempre le regole scolastiche.
- 2 2 Rispetta le regole scolastiche.
- 3 3 Solitamente, rispetta le regole scolastiche.

SOCIALIZZAZIONE :

- 1 1 Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti.
- 2 2 E' bene integrato/a nel gruppo-classe.
- 3 3 E' integrato/a nel gruppo-classe.

PARTECIPAZIONE:

- 1 1 Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo al dialogo educativo.
- 2 2 Partecipa attivamente al dialogo educativo.
- 3 3 Partecipa regolarmente al dialogo educativo.

VALUTAZIONE FINALE (II QUADRIMESTRE)

FREQUENZA: L'alunno/a ha frequentato in modo:

- 1 1 assiduo. 2 2 regolare. 3 3 discontinuo. 4 4 saltuario.

RISPETTO DELLE REGOLE:

- 1 1 Ha sempre rispettato le regole.
- 2 2 Ha rispettato le regole.
- 3 3 Solitamente, ha rispettato le regole.
- 4 4 Solitamente, non ha rispettato le regole scolastiche.

SOCIALIZZAZIONE:

- 1 1 Si è relazionato/a molto bene con compagni e docenti.
- 2 2 Si è ben integrato/a nella classe.
- 3 3 Si è integrato/a nella classe.

PARTECIPAZIONE:



- 1 1 Ha partecipato attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo al dialogo educativo.
- 2 2 Ha partecipato attivamente al dialogo educativo.
- 3 3 Ha partecipato regolarmente al dialogo educativo.
- 4 4 Nel secondo quadrimestre, ha partecipato regolarmente al dialogo educativo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- 1 1 L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva.
- 2 2 Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva.
- 3 3 Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
- 4 4 Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
- 5 5 Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
- 6 6 Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
- 7 7 Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
- 8 8 Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente agli obiettivi trasversali, A MAGGIORANZA, decide di promuoverlo/a alla classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'inclusione è la risposta intenzionalmente organizzata al bisogno/diritto di istruzione di tutti i bambini, giovani e adulti a rischio di emarginazione e marginalità sociale.

Un curriculum fatto di qualità di relazioni umane, di allestimento di ambienti, di scelte metodologiche e di contenuti, di attivazione di strategie per lo sviluppo di competenze autenticamente comprensive del valore fondamentale che è l'inclusione sociale.

Quando si parla di inclusione non va dimenticato che ci troviamo di fronte a un concetto dinamico che non considera solo le condizioni oggettive che ne "frenano" la realizzazione (come ad es. le disabilità), ma tutte le condizioni che possono accrescere il rischio di essere esclusi (l'assenza di istruzione che è correlata alla perdita del lavoro e alla precarietà occupazionale); condizioni che chiedono una vision politica che scelga di mettere al centro la formazione della persona, in un'ottica di sostenibilità dello sviluppo piuttosto che in un'ottica integrazionista che guardi a quest'ultima solo in termini di fruitrice di interventi sociali di sostegno.

L'inclusione non è un "bisogno" o una "necessità" della persona in stato di disagio o di disabilità, ma è un "diritto" e, come tale, va considerato lo sfondo integratore dei contesti della formazione scolastica, affinché questi ultimi non si subordinino alla generica disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma vengano strutturati intenzionalmente al riconoscimento del comune "diritto" alla diversità.

Allestire un ambiente didattico inclusivo è far vivere ai bambini cosa significhi; nel concreto: "sentirsi inclusi a Scuola".

In una parola, un ambiente - Scuola inclusivo sa essere una comunità (di pratica, di



apprendimento) il che, per una Scuola, è cosa assai diversa dal funzionare come organizzazione. "Communitas" deriva probabilmente da "cum - munus": è chiaro il riferimento allo scambio e alla reciprocità. Per costruire un ambiente- aula con spazi "comuni" è necessario perseguire i seguenti punti:

- Partecipare è il primo passo verso l'inclusione.
- Il secondo passo è l'esperienza dell'appartenere.
- Il terzo è il sentirsi responsabili della crescita del proprio ambiente di vita.

Tracciato metodologico:

- apertura alla comunicazione autentica (dialogo);
- condivisione (con - dividere);
- cooperazione (fare insieme);
- collaborazione (lavoro svolto con).

Accogliere la prospettiva culturale e sociale dell'inclusione implica il riconoscimento, l'accettazione e la gestione della diversità nella consapevolezza che la costruzione dell'identità di ogni persona, anche di quella con deficit, richiede l'accettazione e la conferma della sua individualità. La riduzione dell'handicap, infatti, richiede sempre e comunque l'adozione dell'ottica del cambiamento, una trasformazione evolutiva sia del soggetto con deficit sia dei contesti istituzionali, al fine di individuare nuove condizioni di vita e di convivenza.

Punti di forza

La Scuola favorisce l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso interventi specifici finalizzati all'integrazione nella classe. La maggior parte dei docenti praticano la didattica inclusiva e redigono PEI e PDP in relazione ai bisogni formativi dei singoli, in raccordo con le famiglie e con l'ausilio fondamentale del GLH. Gli alunni stranieri sono accolti e seguiti nel loro percorso di apprendimento della lingua italiana, anche tramite corsi aggiuntivi di lingua madre. La Scuola valorizza le diversità, anche culturali, con positiva ricaduta sulla socializzazione e sulla crescita dei singoli e del gruppo.



Punti di debolezza

PEI e PDP sono, in generale, frutto del lavoro del GLH con l'insegnante di sostegno, senza il diretto coinvolgimento del Consiglio di Classe. Va, comunque, considerato il fatto che i GLH si svolgono prevalentemente in orario scolastico. Talvolta i Consigli di Classe demandano al docente di sostegno, e quindi al GLH, le problematiche relative all'inclusione dell'alunno con disabilità. Gli stranieri hanno problemi di sussistenza per cui tendenzialmente fanno passare in secondo piano l'offerta formativa della scuola.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, in generale, sono quelli appartenenti alle famiglie meno abbienti. Sono previste attività di recupero della motivazione prima che delle conoscenze. I risultati raggiunti dagli studenti sono verificati periodicamente sotto forma di performance. Gli interventi di potenziamento riguardano percorsi di tutoring nelle attività di gruppo, corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche e informatiche, partecipazione a percorsi musicali e ginnico-sportivi.

Punti di debolezza

Carenza di risorse umane e materiali per l'attivazione dei percorsi. In generale, l'attività di monitoraggio non è condotta in modo sistematico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Allo scopo di permettere una adeguata accoglienza e un'organizzazione per un ambiente inclusivo occorre che: • successivamente all'iscrizione, la famiglia dell'alunno disabile dovrà far pervenire la certificazione attestante la Diagnosi Clinica presso la segreteria; • nel primo periodo di inserimento tutti gli insegnanti di classe e i collaboratori scolastici dell'Istituto sono impegnati a creare all'interno dei plessi un clima di accoglienza e rispetto; • si propongono attività di conoscenza inclusive rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate alla creazione di un positivo e accogliente setting operativo; • contemporaneamente vengono convocati nel GLH gli operatori ASL che redigono la Diagnosi Funzionale; • successivamente, il docente Specializzato su sostegno e i docenti di classe (art. 12, commi 5° e 6° della L. 104/92) redigono il Profilo Dinamico Funzionale finalizzato alla costruzione di un primo percorso didattico che viene aggiornato al termine di ogni percorso scolastico (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gli/le insegnanti curricolari, il/la docente di sostegno, gli operatori sanitari, gli operatori ed enti locali redigono il Piano Educativo Individualizzato.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La nostra scuola si apre alle famiglie ed al territorio per la promozione di un rapporto quanto più inclusivo possibile, in un'ottica di costruzione di alleanze concrete e significative. Ciò viene ribadito anche nelle Indicazioni Nazionali (2012) in cui si sostiene che «La scuola si apre alle famiglie e al



territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.» Anche la Legge 107/2015, di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, riconosce come imprescindibile l'apertura della scuola al territorio ed alle famiglie. Si afferma infatti, al comma 2, che «(...) le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.»

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Principio regolativo delle pratiche scolastiche inclusive è la personalizzazione didattica poiché speculare all'istanza di valorizzazione delle molteplici forme di differenziazione (cognitiva, comportamentale, culturale) che gli allievi portano in dote a Scuola e che l'inclusione invita a promuovere. L'alternanza di pratiche di apprendimento differenti (la cosiddetta "differenziazione successiva": pratiche laboratoriali, individuali, per gruppi) e di pratiche di "differenziazione simultanea", basata sull'assegnazione di consegne calibrate ai livelli di apprendimento degli allievi, ha consentito di conseguire risultati di apprendimento efficaci anche in situazioni molto difficili.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità del processo educativo (...) viene garantita come percorso formativo unitario organico e coerente (DM 16/11/92 sulla Continuità educativa). È necessario il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo. Continuità ed unitarietà del curricolo (Indicazioni Nazionali, 2012): l'itinerario scolastico, pur nella specifica identità educativa, è progressivo e continuo: • la scuola dell'Infanzia promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva (attività educative e contesti orientati al benessere, alle domande di senso); • la scuola del primo ciclo è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La Continuità curricolare è il raccordo tra campi di esperienza e discipline / alfabetizzazione culturale di base: – I discorsi e le parole - formazione linguistica – Spazio, ordine e misura – formazione logico-matematica – Cose, tempo, natura – formazione scientifica – Il sè e l'altro - convivenza democratica I vari ordini di scuola definiscono progetti di Continuità per l'Inclusione perseguendo le seguenti linee guida: – Raccordare Campi di esperienze e Obiettivi di apprendimento degli Insegnamenti – Modificare gli Obiettivi in base ai Bisogni educativi speciali – Scegliere attività che favoriscano la metacognizione e la cooperazione.

Approfondimento

“Il poter diventare se stesso” non è tanto la tappa naturale di un processo evolutivo ma l'impegno laborioso - a volte la conquista – di familiari, insegnanti, operatori e di se stessi (Gemma, 2012, p. 93).



L'Istituto progetta per alunne e alunni con Bisogni Educativi Speciali compilando, a libera scelta, un Piano Didattico Personalizzato.

Dal punto di vista educativo:

“progettare interventi educativo-didattici avviene sempre in una situazione di incertezza intrinseca – perché bisogna considerare più variabili:

- il destinatario,
- gli obiettivi,
- le strategie,
- i tempi, le risorse”

Per i BES “avviene in situazione di ulteriore incertezza poiché:

- nell’ottica della personalizzazione bisogna accordare obiettivi formativi ed effettive esigenze del destinatario;
- tra le variabili assume un peso specifico il contesto - formale (scuola), non formale (associazioni) e informale (famiglia, reti di rapporti) non sempre con-correnti nell’intenzionalità formativa.

La scelta degli obiettivi nella progettazione per i Bes è doppiamente delicata in quanto avviene:

a) in risposta alle effettive esigenze del destinatario - note a seguito dell’analisi dei bisogni;

b) nel rispetto possibile di:

- traguardi di sviluppo delle competenze (d.m. n. 254/2012)
- competenze e obiettivi specifici di apprendimento.

Gli strumenti progettuali utilizzati dall’Istituto sono:

- il Piano Educativo Individualizzato (PEI)



- il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

seguendo i nuovi modelli basati sul Sistema di Classificazione ICF - CY



Sistema di classificazione internazionale delle menomazioni, attività personali e partecipazione sociale (ICF-CY OMS, 2007)

Allegato:

PEI Profilo di funzionamento RUFFANO.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria nata per effetto della pandemia COVID 19 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). In effetti la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche un quadro di riferimento didattico operativo. Ogni scuola infatti si è dotata di un proprio Regolamento al fine di normare tutte le attività. Oggi sono venute meno le condizioni che hanno portato alla scelta di utilizzare la didattica digitale integrata e le riunioni online nella scuola. Tuttavia l'esperienza maturata non può essere dispersa, ma può essere utilizzata e messa a servizio della comunità, qualora la situazione pandemica dovesse cambiare o alcune condizioni (condizioni di fragilità certificata, ecc) la richiedessero, come approvato e deliberato dal CdC e dal Consiglio d'Istituto il 23 Settembre 2022.

Allegati:

All. 7 REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA_IC RUFFANO 2021-22.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- 2 Collaboratrici della Dirigente Scolastica, docenti individuate dalla Dirigente Scolastica che la coadiuvano al fine del buon funzionamento organizzativo e didattico della scuola.
- 11 Funzioni Strumentali, docenti individuati sulla base delle funzioni, delle competenze e dei requisiti deliberati dal Collegio per favorire a livello progettuale e organizzativo l'attuazione di quanto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa.
- 5 Responsabili di plesso, docenti individuati dalla DS che la coadiuvano nell'attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica con mansioni organizzative, di vigilanza e di coordinamento.
- 6 Responsabili di progetto/ laboratori, docenti individuati dal Collegio con compiti di supporto alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e di gestione e cura di laboratori e aule speciali.
- 1 Animatrice digitale, docente che affianca la Dirigente Scolastica e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.
- 5 Docenti (team digitale) svolgono funzioni di collaborazione nelle attività dell'animatore digitale e della funzione strumentale Nuove Tecnologie.
- 33 Coordinatori dell'Educazione Civica coordinano le attività all'interno del team o del Consiglio di Classe dei docenti dei tre ordini di Scuola e, in sede di scrutinio, formulano la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.
- 1 Docente che coordina le referenti di Educazione Civica(una per ogni ordine scolastico) e collabora con la Dirigente Scolastica nel coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività. ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Le Collaboratrici della Dirigente Scolastica sono docenti individuate dalla Dirigente Scolastica che la coadiuvano al fine del buon funzionamento organizzativo e didattico della scuola.	2
Funzione strumentale	I Docenti con Funzioni Strumentali sono docenti individuati sulla base delle funzioni, delle competenze e dei requisiti deliberati dal Collegio per favorire a livello progettuale e organizzativo l'attuazione di quanto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti nell'Istituto riguardano le seguenti aree: • GESTIONE DEL PTOF con funzioni di: 1. Revisione, coordinamento e gestione del PTOF e suoi allegati; 2. Autoanalisi, Autovalutazione/valutazione dell'IC: gestione delle attività legate al monitoraggio e allo sviluppo delle scelte progettuali, curricolari ed extracurricolari del PTOF; 3. Analisi dei bisogni formativi del personale docente; monitoraggio e proposte di iniziative di formazione; 4. Relazione periodica sullo svolgimento dei compiti di area alla D.S. e al Collegio Docenti. • SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - DOCUMENTAZIONE	10



COMUNICAZIONE con funzioni di: 1. Raccolta e organizzazione di materiali e documenti delle attività didattiche e collegiali (progettazione e progetti didattici, lavori di gruppi e commissioni, ecc.) 2. Predisposizione e aggiornamento di un archivio digitale dei materiali didattici e dei documenti; 3. Pubblicazione di documenti sul sito e sulla pagina Facebook dell'Istituto; 4. Relazione periodica sullo svolgimento dei compiti di area alla D.S. e al Collegio Docenti. • INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - INCLUSIONE E INTEGRAZIONE con funzioni di: 1. Alunni diversamente abili; 2. Alunni con DSA; 3. Alunni con BES; 4. Alunni stranieri – Intercultura; 5. Rapporti con l'ASL e l'Ambito di Zona; 6. Rapporti con la Comunità Educativa "Coccinella" 7. Referente per la stesura del P.A.I. e del P.D.P. 8. Relazione periodica sullo svolgimento dei compiti di area alla D.S. e al Collegio Docenti. • INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - ORIENTAMENTO E CONTINUITA' con funzione di: 1. Iniziative per l'orientamento scolastico degli alunni e delle alunne sin dalla scuola dell'Infanzia; 2. Coordinamento e gestione delle attività di continuità orizzontale e verticale; 3. Rapporti con le famiglie e col territorio; 4. Raccolta dati alunni transitati alle Scuole Superiori; 5. Referente dell'Istituto nei rapporti con le Scuole Secondarie di 2° grado; 6. Relazione periodica sullo svolgimento dei compiti di area alla D.S. e al Collegio Docenti.

Responsabile di plesso

I Docenti referenti di plesso sono docenti individuati dalla DS che lo coadiuvano nell'attività di supporto organizzativo e didattico

6



	dell'istituzione scolastica con mansioni organizzative, di vigilanza e di coordinamento.	
Responsabile di laboratorio	I Docenti responsabili di progetto/responsabili di laboratori sono docenti individuati dal Collegio con compiti di supporto alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e di gestione e cura di laboratori e aule speciali.	10
Animatore digitale	L'animatrice digitale è una docente che affianca la Dirigente Scolastica e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Il team digitale svolge funzioni di collaborazione nelle attività dell'animatore digitale e della funzione strumentale Nuove Tecnologie.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini 10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. 1. Metodologie didattiche attive (operatività concreta e	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); 2. Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; 3. Situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini 10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. 1. Metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per

1



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); 2. Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; 3. Situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini 10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. 1. Metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); 2. Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; 3. Situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

AG25 - LINGUA INGLESE
E SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (SLOVENO)

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini 10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. 1. Metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); 2. Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; 3. Situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti

Ufficio protocollo

Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo a cui si aggiungono gli ultimi sviluppi in materia di privacy e accesso agli atti.

Ufficio per la didattica

Si occupa della documentazione riguardante gli studenti (iscrizione studenti/Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni/ Adempimenti previsti per gli esami di Stato/Rilascio pagelle/Rilascio certificati e attestazioni varie/Rilascio diplomi di qualifica/Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni).

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa delle relazioni con il personale scolastico (organizzazione, dati informatizzati, contratti, amministrazione del personale e gestione telematica delle pratiche).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Utilizzo e-mail per l'invio di comunicazioni e dei verbali degli incontri collegiali



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 20**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La legge 107/15 ha previsto la costituzione delle Reti di Ambito, con le quali si intende valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le Reti di Ambito raccolgono tutte le scuole di un ambito territoriale. Dal comma 70 della Legge 107 sono ricavabili le finalità delle reti:

valorizzazione delle risorse professionali;



gestione comune di funzioni e di attività amministrative;

realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

L'Istituto Comprensivo Statale Ruffano appartiene alla rete dell'Ambito 20 con capofila l'Istituto Comprensivo di Alliste "Italo Calvino".

Denominazione della rete: RETE SMIM IC MATINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner insieme a altri Istituti del territorio

Approfondimento:

Le scuole partecipano con gli alunni del corso a indirizzo musicale per un'orchestra

Denominazione della rete: "In Movimento - formazione ZEROSEI"



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto:

- a. La formazione dei docenti del NIDO e della sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia delle scuole della RETE nell'ambito delle Linee Pedagogiche che introducono il Progetto Nazionale Integrato Zerosei;
- b. La collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche che vi aderiscono per stringere alleanze con nidi, sezioni Primavera e scuole dell'infanzia e mettere insieme servizi educativi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia di un nuovo pensato modello formativo dell'infanzia orizzontale e verticale, continuo, coerente e unitario.
- c. I momenti di formazione previsti sono tre: Attività on line su piattaforma Meet, Attività in presenza, Attività non in presenza



Denominazione della rete: WE DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ART. 3 - OGGETTO

L'accordo ha per oggetto:

a) lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di Debate tra le scuole della rete "WeDebate" e la



diffusione e lo sviluppo di tale esperienza

b) la realizzazione di materiali utili allo sviluppo e all'incremento dell'esperienza del Debate

c) la realizzazione di corsi di formazione per docenti e studenti che intendono sperimentare esperienze di

Debate nella loro scuola

d) la realizzazione di confronti di Debate tra le scuole della rete

e) la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di

Debate

Art. 4 - RISORSE FINANZIARIE E UMANE

Costituiscono risorse umane dell'accordo di rete:

a) il personale in servizio nella scuola

b) gli studenti in formazione



c) i docenti, ex docenti, gli studenti, ex studenti iscritti all'Albo Formatori

Costituiscono risorse finanziarie dell'accordo di rete:

a) quote di adesione annuale alla rete, come stabilito dall'art.8 dell'accordo, per ciascuna scuola aderente

b) quote di partecipazione per le attività della rete

c) eventuali contributi finanziari da parte del MI e di USR

d) altri finanziamenti derivanti dalla partecipazione a progetti nazionali e internazionali

e) eventuale contributo degli studenti partecipanti



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Costruzione di un curricolo per competenze. Il costrutto di competenza e inquadramento teorico; La competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente; Il quadro internazionale e la situazione italiana: competenze chiave e di cittadinanza; La competenza come perno dei curricoli: saperi essenziali, nuclei fondanti; La progettazione e sperimentazione di un'unità di apprendimento per competenze; La costruzione e sperimentazione di prove per la valutazione di competenze specifiche e trasversali. L'autonomia didattica e organizzativa. La costruzione e sperimentazione di rubriche di valutazione. Competenze e connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, a livello nazionale, per il primo ciclo (D.M. n. 537 del 1/08/2017); valutazione degli apprendimenti, in fase di revisione normativa a seguito del d.lgs 62/2017 e dei D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, anche sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR. Sperimentazione di un'unità di apprendimento per competenze, di prove per la valutazione di competenze specifiche e trasversali e di rubriche di valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

Progettazione e redazione di un PDP. Progettazione e redazione di un PEI. Le innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017. Tecniche per la gestione della comunicazione in classe; progettazione percorsi di apprendimento attraverso la laboratorialità al fine di favorire l'inclusione. I Bisogni Educativi Speciali. I Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Il fenomeno delle nuove dipendenze. Competenze metodologiche, didattiche e valutative per i Bisogni Educativi Speciali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Valutazione e certificazione delle competenze. Miglioramento degli Esiti nelle prove Invalsi- formazione per analisi e costruzione di prove sul modello Invalsi. Utilizzo delle rilevazioni INVALSI SNV per migliorare gli apprendimenti. Metodi per l'elaborazione e l'utilizzo di prove di valutazione obiettive, trasparenti e comparabili. Le rubriche di valutazione. Fasi, metodi e strumenti della valutazione. Valutazione degli apprendimenti: progettazione e monitoraggio. Valutazione autentica e compiti di realtà: disciplinarietà e pluridisciplinarietà. Percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione: progettazione didattica, rubriche di valutazione, modelli di certificazione.



Competenze e connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, a livello nazionale, per il primo ciclo (D.M. n. 537 del 1/08/2017); la valutazione degli apprendimenti, in fase di revisione normativa a seguito del d.lgs 62/2017 e dei D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, anche sulla base degli orientamento forniti dal MIUR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERICOLO SOCIAL NETWORK

PERCORSO FORMATIVO RIGUARDANTE IL MONDO DEI SOCIAL NETWORK E I SUOI PERICOLI

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016 NELLA SCUOLA

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CONOSCERE E APPLICARE LE STEM

Avvicinare docenti e alunni al pensiero computazionale e ai percorsi di coding, partendo dalla scuola dell'infanzia utilizzando tutti gli strumenti delle STEM per consentire esperienze diversificate in un mondo sostenibile.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SCUOLA IN MUSICA

Formazione in didattica della musica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: 1 CURRICOLO PER LA SCUOLA

Costruzione di un curriculum unitario per competenze chiavi e trasversali e Inclusione Progetto di un percorso di formazione per valutare e promuovere apprendi



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI

Formazione Strumenti didattici innovativi Realtà aumentata Uso di GSuite for Education Uso di Google Classroom

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "IN MOVIMENTO"-



Formazione docenti Sistema integrato 0-6 anni- UNO,DUE,TRE...STELLA

ACCORDO DI RETE Fra le istituzioni scolastiche: 1. Istituto Comprensivo Statale di Ruffano; 2. Istituto Comprensivo Statale di Alessano; 3. Istituto Comprensivo Statale "B Antonazzo " di Corsano 4. Scuola dell'infanzia Paritaria con sezione primavera "Arcobaleno" 5. Nido e Scuola dell'infanzia "Stella Infanzia" I legali rappresentanti delle Scuole innanzi menzionate CONVENGONO CON IL PRESENTE ATTO di costituire un ACCORDO DI RETE DI SCOPO denominata "In Movimento - formazione ZEROSEI" per la realizzazione del Progetto " Uno, due, tre...STELLA" -pratica psicomotoria. Il presente accordo ha per oggetto: a. La formazione dei docenti del NIDO e della sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia delle scuole della RETE nell'ambito delle Linee Pedagogiche che introducono il Progetto Nazionale Integrato Zerosei; b. La collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche che vi aderiscono per stringere alleanze con nidi, sezioni Primavera e scuole dell'infanzia e mettere insieme servizi educativi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia di un nuovo pensato modello formativo dell'infanzia orizzontale e verticale, continuo, coerente e unitario. c. I momenti di formazione previsti sono tre: Attività on line su piattaforma Meet, Attività in presenza, Attività non in presenza. L'Istituto Comprensivo di Ruffano assume il ruolo di capofila della rete, responsabile del raggiungimento delle finalità dell'accordo e della gestione delle risorse. Art. 4 Oggetto Il presente accordo ha per oggetto: a. La formazione dei docenti del NIDO e della sezione Primavera e della Scuola dell'Infanzia delle scuole della RETE nell'ambito delle Linee Pedagogiche che introducono il Progetto Nazionale Integrato Zerosei; b. La collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche che vi aderiscono per stringere alleanze con nidi, sezioni Primavera e scuole dell'infanzia e mettere insieme servizi educativi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia di un nuovo pensato modello formativo dell'infanzia orizzontale e verticale, continuo, coerente e unitario. c. I momenti di formazione previsti sono tre: Attività on line su piattaforma Meet, Attività in presenza, Attività non in presenza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti della scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: WE DEBATE- formazione docenti

Il corso di formazione ha come obiettivi: a) lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di Debate tra le scuole della rete "WeDebate" e la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza b) la realizzazione di materiali utili allo sviluppo e all'incremento dell'esperienza del Debate c) la realizzazione di corsi di formazione per docenti e studenti che intendono sperimentare esperienze di Debate nella loro scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari docenti della scuola secondaria di I^grado- area linguistica

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Approfondimento

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria” (L.107/2015 art. 1 c. 124)

Lo sviluppo professionale dei docenti e del personale ATA deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

I docenti dell'Istituto Comprensivo riconoscono la formazione e l'aggiornamento, sia individuali che collegiali, come aspetti irrinunciabili e qualificanti della funzione docente, connessi e funzionali all'efficacia dell'azione didattica, al miglioramento continuo del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa della scuola.

I docenti dell'Istituto comprensivo partecipano ad attività di formazione per fare della scuola un centro attivo di sviluppo professionale che favorisca il mantenimento ed il miglioramento degli standard professionali di tutti gli operatori scolastici, nella convinzione che l'attività di formazione non è da intendersi come mera partecipazione a “corsi di formazione”, ma costituisce un impegno in percorsi significativi di ricerca e collaborazione tra colleghi e di sviluppo professionale che scaturiscono dal tentativo di trovare risposta alle problematiche poste dal lavoro in classe.

Le attività di formazione si attuano attraverso :

- la formazione esterna all'Istituzione scolastica tramite enti accreditati,
- l'autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali,
- le proposte formative di MIUR, USR, Reti di ambito 20.



La previsione delle azioni formative è stata effettuata tenendo conto dei bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento (RAV e PdM), della lettura dei dati di contesto (comunità, alunni, personale, contesto territoriale e sociale e bisogni educativi specifici) e delle aree strategiche di innovazione da perseguire, che sono state individuate nel presente PTOF.



Piano di formazione del personale ATA

TRATTAMENTO DEI FLUSSI DOCUMENTALI E LORO GESTIONE NEL RISPETTO DELLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASSOCIAZIONE SALENTO TECNOLOGIA

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI :ADEGUARE LA FORMAZIONE E I PROCESSI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA IN BASE A QUANTO PREVISTO DAL PROGRAMMA AGENDA DIGITALE ITALIANA ED EUROPEA 2020

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione del nostro Paese prevede un notevole impegno dedicato anche allo sviluppo professionale del personale ausiliario e amministrativo della scuola. La formazione del personale ATA diventa, pertanto, una risorsa fondamentale per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione. E' fondamentale, pertanto, che le azioni formative rappresentino un'occasione per costruire una sensibilità verso l'innovazione ed il miglioramento delle proprie competenze e dell'intero sistema. L'obiettivo, tenuto conto della specificità di ogni profilo professionale, è quindi quello di offrire una formazione orientata alla valorizzazione e all'acquisizione di nuove competenze del personale ATA che si confronta quotidianamente con le complessità connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riordino in atto.

La nostra Istituzione scolastica, prevede quindi, per il personale ATA, attività di aggiornamento e formazione, in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale, nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.